

New York con Carlo



versione 7 giorni
di Carlo Galici



ViaggiNewYork.it

dal 2008

- **Ultimo aggiornamento:** 4 aprile 2024
- **Autore:** Carlo Galici
- **Pagine:** 185
- **Prima edizione:** 2013
- **Copyright:** 2013-2024 © Carlo Galici, tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione anche parziale della presente opera, senza previo consenso scritto.

INDICE



01 Breve introduzione e ringraziamenti

02 Due righe su di me

03 Qual è il miglior periodo per andare

04 I documenti necessari

05 Guida alla prenotazione dell'hotel

06 Guida al transfer dagli aeroporti

07 Telefonare e navigare negli USA

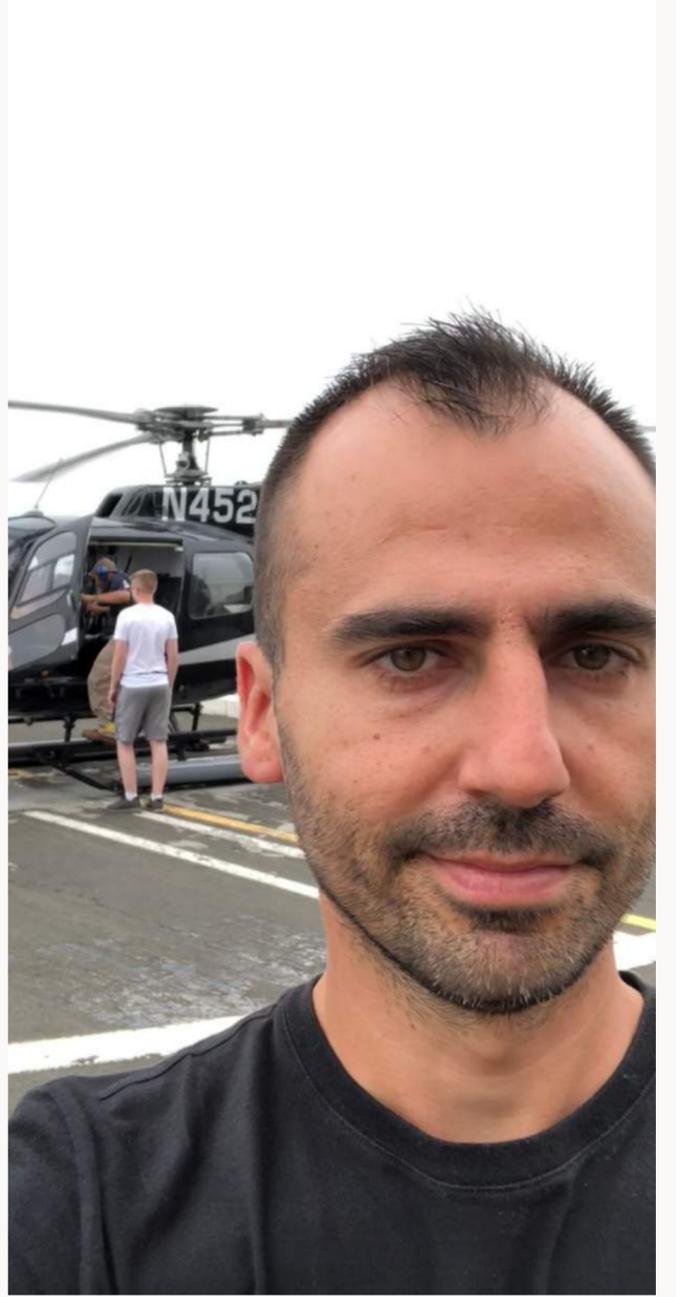
08 Raccolta di consigli utili

09 A New York con bambini

10 Il calendario degli eventi sportivi

11 Breve scheda introduttiva

12 Itinerario di 7 giorni



*New York e Carlo
negli anni*



Breve introduzione e ringraziamenti

Innanzitutto vorrei ringraziarti per aver acquistato il mio ebook.

La guida è volutamente snella, in quanto vorrei che fosse uno strumento facilmente fruibile e consultabile durante il tuo viaggio a New York.

New York, non a caso, è la città che non dorme mai e così nemmeno una guida può permettersi di dormire.

Questa undicesima edizione si è resa necessaria per via del susseguirsi dei rinnovamenti in atto nella città.

Rimane invariato il cuore di questa guida, l'itinerario dettagliato per 7 giorni. In questa edizione sono stati aggiornati orari, ristoranti e prezzi.

A mio avviso questa guida è uno strumento fondamentale per passare al meglio una settimana nella Grande Mela, specialmente per chi è alla prima esperienza.

La maggior parte delle cose su New York, le ho imparate grazie al mio amico, la guida newyorchese [Frank De Falco](#).

Una visita della città con lui è quanto di meglio si possa fare, per far rendere al massimo i soldi spesi per il viaggio.

Carlo
Galici

Due righe su di me

Ho 40 anni, nato e cresciuto a Cagliari.

Diplomato all'istituto tecnico nautico Buccari quando ancora pensavo di solcare i mari, ora gli oceani li osservo dal finestrino dell'aereo per tornare ogni volta che posso a New York e negli Stati Uniti.

Date fondamentali:

- **2005**: ho fondato uno dei miei primissimi siti, TuttoAmerica.it; la passione di New York e quella per il mondo americano in generale era già molto forte anche se all'epoca non ero ancora stato in suolo americano (a marzo 2020 ho venduto questo sito).
- **2008**: quest'anno si può considerare un punto di svolta, avendo realizzato il mio grandissimo sogno di visitare New York e pochi mesi dopo è nato ViaggiNewYork.it

- **2009**: ho fondato la mia azienda per trasformare la mia passione per i viaggi in professione;
- **2014**: per la Pasqua 2014 ho accompagnato un gruppo di 20 persone dall'Italia, alla scoperta di New York per una settimana. Come prima esperienza in prima persona da guida è andata piuttosto bene.



Il miglior periodo per andare a New York

1. Periodo delle festività natalizie

Personalmente al primo posto metto il periodo durante le festività natalizie e nello specifico tra fine novembre e inizi dicembre.

È un buon compromesso tra i costi non troppo elevati di volo e hotel e l'atmosfera magica data dalle luminarie natalizie.

Il contro di questo periodo potrebbe essere il freddo.

In base anche ad un sondaggio che ho fatto sulla pagina Facebook di ViaggiNewYork.it, la maggior parte delle persone reputano il periodo delle festività natalizie, come il migliore e il più magico.

2. Periodo autunnale o primaverile

Al secondo posto metto il periodo autunnale e primaverile. Climaticamente parlando sono senza dubbio i migliori, perché non fa troppo freddo né troppo caldo. Tra i mesi più belli in queste due stagioni sceglierei settembre e ottobre in autunno e aprile-maggio in primavera.

I costi degli hotel però soprattutto a settembre e ottobre sono tra i più cari di tutto l'anno.

3. Periodo estivo

In estate c'è caldo e umidità a New York; il clima è molto simile a quello di una città italiana.

Inoltre i voli sono abbastanza cari soprattutto ad agosto.

Però ci sono tantissimi eventi all'aria aperta e anche gratuiti e il costo dell'hotel non è elevatissimo.

4. Periodo invernale

I mesi di gennaio e febbraio sono quelli di bassa stagione e anche i più economici in cui andare, questo dovuto al gran freddo che fa.

Io ho fatto però diversi viaggi soprattutto a febbraio e ti dico che basta coprirsi e ti godi una New York senza troppe folle e file, più tranquilla e con un'atmosfera magica se nevicata.

I documenti necessari

Se vai negli Stati Uniti per turismo o affari non è necessario richiedere il visto, a condizione che si rispettino queste regole:

1. sei in possesso di un passaporto elettronico;
2. hai un biglietto a/r;
3. la permanenza in territorio americano non dev'essere superiore ai 90 giorni;
4. vai negli USA per turismo o per affari.

Se rispetti tutti questi requisiti, prima della partenza è necessario fare la [richiesta Esta](#).

L'Esta (Electronic System for Travel Authorization) ti autorizza a imbarcarti su un volo diretto negli Stati Uniti.

Il costo è di \$21. Fai attenzione a richiederlo esclusivamente sul sito ufficiale.

Sono decine i commenti postati sul sito, di persone che hanno pagato €49,00 in quanto l'hanno fatto su altri siti, che non sono necessariamente una truffa, ma comunque ti fanno spendere molto di più del necessario.

Per maggiore completezza ti fornisco i siti ufficiali:

- [ambasciata americana](#)
- [sito ufficiale Esta](#)

Per risparmiare tempo ai controlli una volta negli USA, ti consiglio, prima di partire, di scaricare l'applicazione Mobile Passport Control.

Grazie a questa applicazione potrai inserire i tuoi dati (e anche quelli di eventuali altre persone che viaggiano con te), rispondere alle domande della dogana e una volta che il tuo aereo sarà atterrato negli USA, inviare il formulario e con il passaporto e la ricevuta che ti darà l'applicazione ti presenterai direttamente all'ufficiale.

È possibile utilizzare il Mobile Passport Control sia all'aeroporto JFK, sia a Newark.

Per sapere più approfonditamente come funziona e come si compila, [leggi la mia guida passo-passo su ViaggiNewYork.it](#)

Quando sarai sul volo diretto negli USA, a poche ore dall'atterraggio, gli assistenti di bordo ti passeranno il modulo della dogana (uno per nucleo familiare) dove oltre ad inserire i tuoi dati, ci sono delle domande che ti chiedono se stai portando con te carne, frutta, verdura, ecc.

Preciso che non sempre questo modulo viene fornito: infatti per es. al JFK ci sono i totem automatici, dove scannerizzerai il tuo passaporto e ti faranno tutte le domande che erano presenti nel modulo della dogana.

Al termine della procedura ti rilascerà una ricevuta, che dovrai consegnare agli agenti della dogana, dopo aver ritirato i bagagli.

Ovviamente se avrai già compilato e inviato il tutto tramite l'applicazione Mobile Passport Control, dovrai solamente metterti in fila.

Per maggiori informazioni e per leggere come funzionano i controlli all'arrivo [leggi questa mia guida](#).

L'intervista

Il vero incubo di tanti italiani è la faticosa intervista dell'ufficiale dell'immigrazione appena sbarcati dall'aereo.

Solitamente si risolve in pochi minuti e con un paio di semplici domande, quali "È la prima volta che vieni negli USA?", oppure "Qual è il motivo del tuo viaggio?", "Quanto tempo ti fermerai?", quindi non è il caso assolutamente di preoccuparsi.

Oltre alle domande ti faranno la foto di rito e ti prenderanno le impronte digitali.

Riassumo i vari passaggi burocratici che precedono l'entrata:

- 1. Richiedere il passaporto;
- 2. richiedere l'Eta;
- 3. a bordo dell'aereo compilerai il modulo della dogana (o lo potrai fare tramite l'applicazione);
- 4. appena giù dall'aereo farai il colloquio con l'ufficiale dell'immigrazione;
- 5. potrai ritirare i bagagli e consegnare il modulo della dogana se non avevi niente da dichiarare, altrimenti verrà fatto un ulteriore controllo per verificare che le merci che hai con te, sia possibile introdurle negli Stati Uniti.

Guida alla prenotazione dell'hotel

Oltre alla zona in cui dormire, la prenotazione di un hotel a New York ha altri aspetti da approfondire, in modo che si faccia una scelta saggia e oculata, per non avere imprevisti una volta nella Grande Mela.

Questa pagina nasce dalle domande che spesso mi vengono poste, da chi si appresta a organizzare un viaggio a New York.

È necessaria la carta di credito?

Averla è sempre meglio ma non è obbligatoria.

Io solitamente pago l'albergo al momento della prenotazione su internet, anche per avere libero il plafond della carta per quando sarò in viaggio.

Nei miei diversi viaggi sia in Europa, sia a New York, ho sempre fornito una **carta prepagata** (Poste Pay nello specifico) la quale è sempre stata accettata senza problemi.

Qualche albergo addebita un importo (varia da struttura a struttura), altri segnano solo il numero. L'importo solitamente varia in base ai servizi presenti in camera (telefono, minibar, paytv, ecc...) di cui potresti usufruire.

In uno dei miei viaggi ad esempio, per una settimana mi avevano bloccato circa \$40, restituiti pochi giorni dopo il mio rientro. Nel caso non si possieda una carta è possibile anche versare un deposito in contanti.

Recentemente ho scritto una guida dove ti consiglio le migliori carte per viaggiare negli USA.

Sono carte perfette per chi viaggia, in quanto in molti casi non prevedono commissioni su pagamento in valuta differente dall'euro e commissioni ridottissime sul prelievo di dollari.

[Leggi qui le migliori carte per viaggiare.](#)

Sono obbligatorie le mance?

Chiariamo che non lo sono per legge, ma lo sono moralmente.

Così come per i camerieri nei ristoranti, anche parte del personale dell'albergo trae la maggior parte del suo stipendio proprio dalle mance.

Quindi lasciare \$2 sul comodino al cameriere/a che rimette a posto la tua camera è altamente consigliato e non credo sarà un grosso problema economico per te.

Al facchino si lascia \$1 a valigia, sempre che vuoi usufruire di questo servizio (personalmente, mai utilizzato).

[Scopri di più come funzionano le mance a New York](#) e a chi la devi lasciare.

Le tasse negli hotel e la resort fee

Per gli alberghi a New York si pagano, il 14,75% di tasse, più \$3,50 a notte di tassa comunale (\$9,50 per i 5 stelle).

Ormai anche [booking.com](https://www.booking.com) mostra i prezzi inclusivi di tutte le tasse, per cui non ti accorgerai nemmeno della loro esistenza.

Un altro drappello (è proprio il caso di chiamarlo così) è la resort fee, un'altra tassa che gli hotel di New York applicano per alcuni suoi servizi (come ad es. per il wi-fi), a prescindere che li userai o meno. Se prenoterai l'hotel su Booking.com, anche questi sono già inclusi.

Fare colazione in hotel

Spesso quando mi vengono chiesti dei consigli su dove alloggiare, la maggior parte preferisce **avere la colazione in hotel**.

Indubbiamente è una grande comodità, però pochi hotel di New York la includono e più frequentemente bisogna pagarla a parte.

Se non è inclusa è un costo molto rilevante, in quanto viene fatta pagare alquanto cara (anche \$28 al giorno a persona).

Quindi il mio consiglio è di lasciar perdere la colazione in albergo se questa non è inclusa e di fare colazione in uno dei centinaia di posti che si trovano, specialmente se alloggerai in centro a Manhattan.

Nella maggior parte dei casi con circa \$5 potrai fare una buona colazione.

Se invece per te è un elemento imprescindibile, [in questa pagina ti suggerisco i migliori hotel con colazione inclusa.](#)

Trasferimento dagli aeroporti

Durante un viaggio a New York arriverai nella maggior parte dei casi all'aeroporto JFK o all'aeroporto Newark. Potresti atterrare a La Guardia solamente se fai scalo prima in un volo interno negli USA.

Transfer dal JFK

Se atterrerai al [JFK](#) e devi andare a Manhattan, hai diverse opzioni disponibili.

Transfer con la metro

La metro ovviamente è il **metodo più economico** per raggiungere Manhattan o qualsiasi altro posto in cui alloggerai.

L'aeroporto Kennedy non è direttamente collegato al sistema dei trasporti urbani,

ma tramite un treno automatico, l'[AirTrain](#), che oltre a portare alle stazioni della metro, consente anche il collegamento tra i terminal dell'aeroporto.

In base alla tua destinazione dovrai prendere l'AirTrain per la **stazione Jamaica Sutphin Boulevard o per Howard Beach.**

Alla stazione Jamaica passano tre linee della metro: la **E**, la quale entra a Manhattan all'altezza della 53rd street e si sposta verso ovest scendendo verso Lower Manhattan fino al World Trade Center.

È la linea più utilizzata in quanto copre la maggior parte delle zone centrali di Manhattan; le **J** e **Z** entrano a Manhattan dal Williamsburg Bridge e poi continuano verso sud, per cui sono utili solo se alloggi nel Lower East Side (Chinatown) o in zona Financial District.

La stazione Howard Beach è servita dalla linea **A** la quale entra a Manhattan tramite un tunnel a qualche centinaio di metri a sud del Brooklyn Bridge e poi prosegue verso Uptown. Per raggiungere la zona di Midtown **impiega quindi circa 15 minuti in più** rispetto alla linea E.

Il costo dell'Airtrain è di \$8,50 (gratuito se utilizzato per i trasferimenti tra i terminal e sempre per i bambini sotto i 5 anni); il biglietto si fa alla stazione di destinazione prima di passare i tornelli.

Il costo della metro per una corsa singola (pagata con la Regular Metrocard o contactless) è di \$2,90.

Ormai è già completamente operativo il [sistema di pagamento OMNY](#): è sufficiente avvicinare la carta contactless, il cellulare o quello che vuoi per pagare la tariffa della metro.

Nell'arco di 7 giorni, facendo attenzione ad utilizzare sempre la stessa carta, **pagherai le prime 12 corse** e le altre saranno gratis. Il prezzo equivarrà ad avere la Metrocard settimanale.

La metro risulta un po' scomoda soprattutto in presenza di bagagli ingombranti.

Transfer con il treno

Dalla stazione Jamaica è anche possibile **prendere il treno della LIRR** che in circa 20 minuti ti porterà alla stazione Grand Central Terminal (se hai l'hotel nell'East Side di Manhattan) o alla Penn Station se hai l'hotel nella zona ovest (es. Times Square).

Il **costo del treno è di \$8,25** ai quali bisogna sempre aggiungere \$8,50 dell'AirTrain, per un **totale di \$16,75.**

Questa è la soluzione più rapida per arrivare in città.

Transfer con il taxi

Questa soluzione è sicuramente la più comoda ma allo stesso tempo la più dispendiosa. Da e per Manhattan ha un **costo fisso di \$70.**

Durante le ore di punta (dalle 16 alle 20 durante i giorni feriali) si aggiunge un costo fisso di \$5 ai quali bisogna aggiungere i pedaggi e le mance, per cui il totale è di circa \$95.

Transfer con lo shuttle condiviso

È la via di mezzo tra il risparmio e la comodità. Costa circa \$29 (se [prenotato on-line](#) c'è uno sconto del 10%) a persona e dall'aeroporto ti porta direttamente al tuo hotel a Manhattan.

La prenotazione è valida fino alle 24 della giornata in cui atterrerai.

Espletate le varie formalità burocratiche è sufficiente **seguire le indicazioni per il Ground Transportation Desk**, consegnare il voucher che hai ricevuto via email e loro telefoneranno al primo autista disponibile.

Se invece atterrerai a Newark e devi andare a Manhattan, queste sono le opzioni disponibili.

Transfer da Newark

Transfer con i mezzi pubblici

Dall'[aeroporto Newark](#) tra i trasporti pubblici potrai scegliere tra il treno o l'autobus.

Per prendere il treno devi prendere l'AirTrain per la stazione di Newark e da qui il treno per la Penn Station di Manhattan.

Il costo per l'Airtrain di \$8,50 è già incluso nel biglietto del treno della NJ Transit o della Amtrak.

Il costo totale è di \$16 per gli adulti e di \$12 per i bambini dai 5 agli 11 anni (i bambini che non hanno ancora compiuto 5 anni viaggiano gratis).

Se però il tuo hotel non è nelle vicinanze della stazione, dovrai aggiungere anche la metro al computo totale.

Una soluzione più comoda, anche se più lenta in quanto soggetta al traffico è il servizio di bus.

È leggermente più caro rispetto al treno (costa \$18,70 per gli adulti solo andata e \$33 a/r), però ha due vantaggi: parte direttamente dal terminal e potrai scegliere se scendere a Port Authority, a Bryant Park o alla Grand Central Terminal.

Transfer con il taxi

Anche da Newark è ovviamente la soluzione più comoda, ma che richiede il maggiore esborso.

Il costo varia dalla zona di Manhattan in cui hai l'albergo e parte dai \$50 per gli alberghi in Lower Manhattan fino ad arrivare ai \$65 per gli hotel compresi entro la 185th Street.

Inoltre vanno calcolati \$5 in più se il vostro albergo è nella zona est di Manhattan. Ai prezzi finora detti vanno aggiunti pedaggi e mance.

Transfer con lo shuttle condiviso

Anche dall'aeroporto Newark è la via di mezzo tra il risparmio e la comodità. Costa circa \$29 (se [prenotato on-line](#) dove c'è lo sconto) a persona e dall'aeroporto vi porta direttamente al vostro albergo.

Se invece atterri a La Guardia oppure la tua destinazione non è Manhattan, ti consiglio di [leggere le informazioni](#) direttamente sul sito.

Telefonare e navigare

Ammettiamolo: anche quando saremo a New York non potremo fare a meno del nostro smartphone, che anzi ci servirà ancora di più.

Per utilizzarlo a dovere abbiamo bisogno ovviamente di una connessione dati: a New York si trovano tantissimi hotspot wifi, così come le stazioni della metro sono ormai tutte coperte dal wifi gratuito.

Però se vogliamo sfruttare al massimo il cellulare avremo bisogno di una sim dati.

È più conveniente fare una sim americana o fare una promozione col nostro operatore?

Questa è una domanda che ricevo spesso e la risposta è: dipende da qual è il tuo operatore telefonico.

Ad es. TIM e Wind-Tre hanno solitamente ottime offerte per i loro clienti che viaggiano all'estero, un pochino meno conveniente l'offerta di Vodafone.

Non riporto in questa guida i prezzi delle varie promozioni e dei piani prepagati della compagnie americane, in quanto cambiano di continuo.

Per saperne di più sui costi ti [rimando alla guida sul sito](#).

Un'ottima alternativa è acquistare una e-Sim: cos'è?

È una **sim elettronica e non fisica** e quindi la consegna avviene in pochi minuti.

Ha il **vantaggio di essere una sim esclusivamente per i dati** e quindi, rispetto all'acquisto di una sim americana, non cambierai numero, ma ti fornirà semplicemente la connessione dati.

Ad es. TIM e Wind-Tre hanno solitamente ottime offerte per i loro clienti che viaggiano all'estero, un pochino meno conveniente l'offerta di Vodafone.

Non riporto in questa guida i prezzi delle varie promozioni e dei piani prepagati della compagnie americane, in quanto cambiano di continuo.

Per saperne di più sui costi ti [rimando alla guida sul sito](#).

Un'ottima alternativa è acquistare una e-Sim: cos'è? È una **sim elettronica e non fisica** e quindi la consegna avviene in pochi minuti.

Ha il **vantaggio di essere una sim esclusivamente per i dati** e quindi, rispetto all'acquisto di una sim americana, non cambierai numero, ma ti fornirà semplicemente la connessione dati.

[**Vedi qui i prezzi e tutte le caratteristiche**](#)

Un suggerimento: prima di partire **scarica offline le mappe da Google Maps** sul tuo smartphone, della zona di New York, così quando sarai in viaggio, anche se non avrai la connessione dati attiva, potrai sfruttare l'utilissima app di Google che ti aiuterà a navigare per le strade della Grande Mela.



Raccolta di consigli utili

- **Carte prepagate:** sono generalmente accettate. È capitato diverse volte che “strisciando” le prepagate, NON andasse a buon fine la transazione. Quindi assicurarsi di avere anche una carta di credito tradizionale o di poter pagare in contanti;
- **utilizzo dei cellulari:** il tuo smartphone funzionerà perfettamente a New York;
- **prese di corrente:** è necessario dotarsi di adattatori in quanto le prese sono differenti da quelle europee. È molto valido questo adattatore ([guarda su Amazon](#)) universale che sarà perfetto per il tuo viaggio negli USA e successivamente per qualsiasi parte del mondo. Include anche 2 prese USB.

- Per gli apparecchi che funzionano a batteria (quindi ricarica di computer, cellulare, tablet, ecc...) non servono ulteriori accorgimenti, mentre per altri piccoli elettrodomestici (asciugacapelli, ferro da stiro, ecc...) che vorrai portare con te, bisogna fare attenzione al voltaggio di funzionamento, in quanto negli USA è di 115-120 Volt, mentre in Italia è di 220V. Solitamente c'è scritto il range di funzionamento;
- **mance**: si lasciano solitamente a chi ci rende un servizio. Quindi al tassista, al cameriere, al facchino, alla persona che sistema la camera, ecc... Non si lascia in ristoranti quali Mc Donald's, Starbucks e via dicendo. **Quanto lasciare**: ai camerieri si lascia tra il 10% e il 20% a seconda di quanto abbiamo apprezzato il servizio. Buona norma è lasciare in media sul 15% anche perché è semplice da calcolare, in quanto nello scontrino troveremo oltre al conto anche le tasse

(che sono dell'8,75%) ed è sufficiente raddoppiare queste ultime. Alla cameriera dell'hotel si lasciano \$2 al giorno sul comodino. Al facchino \$1 a valigia.

- **Chiamare dagli USA:** per telefonare in Italia dal cellulare, è sufficiente inserire il prefisso +39 o 0039. Se invece si telefona da un telefono fisso bisogna comporre lo 01139 prima del numero;
- **Cartoline:** per spedire le cartoline in Italia, è necessario un francobollo (stamp) di \$1,15.

A New York con i bambini

Il sogno di una vita, il viaggio a New York, per molti di noi si perfeziona nell'età adulta, magari quando siamo già genitori o zii, o addirittura nonni.

Vivere quest'incantevole **esperienza con i propri bambini** al seguito si rivelerà senza dubbio ancora più emozionante: oltre al fascino della città, ai suoi colori e ai suoi pittoreschi panorami si aggiungeranno gli occhi pieni di meraviglia e le esclamazioni di felicità dei nostri piccoli.

Poche città al mondo sanno offrire ai loro visitatori servizi e spazi dedicati ai bambini, all'interno di itinerari "tradizionali", divenendo mete per grandi e piccini: non stupirti, sei a New York!

Musei per bambini



Le parole "museo" e "bambini" non sempre vanno d'accordo, ma nella Grande Mela dovrai sicuramente ricrederti su questo luogo comune: infatti, **l'offerta di ambienti culturali dedicata a famiglie e bambini** è così assortita e ben curata che sarà difficile portarli via.

Partiamo dal National Museum of the American Indian (ingresso gratuito, si trova vicino a Battery Park, perfetto dopo aver visitato la Statua della Libertà) che ti attende

per farti scoprire le tradizioni dei nativi.

L'argomento è uno dei preferiti dei bambini, se ciò non bastasse considera che ci **sono tour su misura per le famiglie**, nonché l'ingresso è libero: tutti ingredienti che lo rendono una meta imperdibile.

Per i bambini più grandicelli, con il pallino delle costruzioni e dell'ingegneria, sarà interessante una visita allo **Skyscraper Museum** (39, Battery Place, da visitare quando ti troverai nella zona del World Trade Center) per conoscere la storia dei grattacieli della città; qui, al sabato mattina (con prenotazione obbligatoria) sono previsti anche dei laboratori per spiegare alcune leggi fisiche che governano la realizzazione dei grattacieli.

Per i bambini con maggior dimestichezza con il mondo dello spazio farà piacere vedere le navicelle spaziali delle missioni della Nasa che sono esposte all'**Intrepid Sea, Air & Space Museum**.



Per un viaggio nel tempo, che ne dici di fare un salto al New York Transit Museum, sito nella dismessa stazione in Court Street, all'angolo tra Boerum Place e Schermerhorn Street (da unire con una visita al ponte di Brooklyn), nel quartiere Brooklyn Heights a Brooklyn?

Qui potrai apprezzare l'evoluzione dei mezzi pubblici sopra e sotto la superficie, rimirare veicoli d'epoca e osservare le varie invenzioni dell'epoca, testandole con i vari esperimenti a disposizione che sicuramente piaceranno ai bambini.



Se hai apprezzato “**Una notte al museo**” e la comicità di Ben Stiller non avrai difficoltà a orientarti fra i fossili e le ricostruzioni di dinosauri che rendono l’[**American Museum of National History**](#) una meta imperdibile per chiunque passi da New York.

Oltre ai realistici diorami e all’interattiva Discovery Room, il museo propone numerosi eventi e laboratori per rendersi ancora più appetibili ai più piccoli.

Assolutamente imperdibile è l'offerta formativa che – coniugata con il gioco – New York propone ai bambini: imparare la storia dell'antichità o le leggi che governano il galleggiamento sono solo alcune delle attività proposte al [Children's Museum of Manhattan](#) (212 W. 83d St, da unire ad una visita di Central Park).

Non da meno sarà il **New York Hall of Science** che, oltre alle interattive e coinvolgenti esposizioni, vi incanterà con il suo educativo e al contempo entusiasmante parco scientifico outdoor con giochi per comprendere le più svariate leggi fisiche.

L'offerta di aree culturali-didattiche per bambini non è certo una novità nella Grande Mela: il primo spazio venne aperto nel 1899, il **Brooklyn Children's Museum** che oggi presenta un'ampia rassegna di maschere, bambole e giocattoli per bambini, ricostruzioni naturalistiche e quiz interattivi.

Accanto a quelli che sono musei proprio per bambini, ci sono interessanti spunti anche all'interno di siti destinati principalmente a un pubblico adulto.

Pensiamo al **The Morgan Library and Museum**, dove fra le tavolette più antiche del mondo e la Bibbia di Gutenberg potrai far vedere ai tuoi bambini i manoscritti originali di alcuni famosi libri per bambini, come "Alice nel paese delle meraviglie" o il primo libro di "Babar".

Un altro sito che difficilmente devi lasciarti sfuggire a NY è la **New York Public Library**, dove non potrai far perdere ai bambini la visione dei giocattoli originali appartenuti a Christopher Robin Milne, da cui il padre trasse spunto per realizzare il dolce Winnie the Pooh.

Così come, dopo aver visto il panorama mozzafiato che solo NY può proporre, dal [Top of the Rock](#),

potrai far divertire i ragazzi con la passerella collegata ai sensori che si illuminano al loro passaggio grazie alla tecnologia Target Interactive Breezeway.

Al **Brooklyn Museum**, invece, potrai far conoscere ai tuoi figli i protagonisti di Guerre Stellari e in pochi passi fare un salto nell'Antico Egitto con la visione della mummia di Hor.

Dopo questa lunga immersione nel mondo della cultura, i bambini avranno senz'altro voglia di qualcosa di meno tradizionale che stare in un museo tutto il giorno; il consiglio, quindi, è di portarli in uno dei tanti siti dove volatili e pesci, animali terrestri e giardini vi attendono.

Gli zoo di New York

A New York, infatti, troverai diversi zoo: al Prospect Park Zoo 5 ettari di spazio ospitano animali di terre lontane come i leoni marini o i gatti di Pallas, insieme a caprette e mucche che i bambini potranno accarezzare.

Al **Queens Zoo**, invece, l'attenzione è esclusivamente per gli animali del continente americano per cui prepariamoci a vedere bisonti, alligatori e anche la specie degli orsi con gli occhiali.

Un bellissimo [zoo è presente anche a Central Park](#) che ospita circa 100 specie diverse, suddivise per zone climatiche di appartenenza (polare, tropica e temperata). Qui è stato ambientato il famoso cartone, Madagascar.

Se ami la fauna non potrai, comunque, lasciare NY prima di aver fatto un salto al [Bronx Zoo](#): il più grande parco zoologico cittadino degli States dove potrai ammirare 4.000 animali di oltre 650 specie, molti fuori dalle gabbie, divisi dai visitatori da vetrine.

Oltre agli zoo, non dimenticare di fare un salto al [New York Aquarium](#) a Coney Island dove pinguini e meduse, squali e tartarughe ti intratterranno per decine di minuti alle vasche.

Oltre alla ricca varietà di fauna degli zoo e acquari, a New York troverai anche un assortito ventaglio di flora: se vuoi far vedere ai bambini un sito che non ha paragoni il [New York Botanical Garden](#) farà al caso tuo.

Oltre ai cedri e alla rose, alla fioritura dei ciliegi in primavera e i ruscelli potrai far partecipare i bambini a un laboratorio per conoscere i segreti della coltivazione dell'orto e farli divertire con le varie iniziative proposte.

Attività a Central Park



Il verde del NY Botanical Garden non è il solo che troverai a New York, ovviamente: il più famoso è senza dubbio quello di **Central Park**.

Oltre alle attività che ti avevo già proposto, non dimenticare di far vedere ai bambini la statua del cane-eroe Balto, di farli divertire con i modellini di barche da pilotare a Conservatory Water e di portarli a una rappresentazione di marionette a Swedish Cottage, dal 1947 teatro di marionette per bambini realizzate direttamente

dall'associazione che gestisce la casa e scrive anche le storie da mettere in scena.

D'inverno, avrai la possibilità di pattinare sul ghiaccio, mentre d'estate **Central Park ospita un luna park.**

Fra gli altri parchi, assolutamente da non perdere è **Bryant Park** che offre l'occasione di giocare a scacchi e a ping pong, nonché di fare un giro sulla giostra con cavallucci d'epoca, quest'ultima emozione potrai concedertela anche sulla famosa giostra di Prospect Park.

Il **Brooklyn Bridge Park** e la sua bellissima passeggiata lungo il fiume; il Bowling Green, il più antico parco pubblico della città, di cui conserva l'originale cancellata del Settecento e nei pressi del quale possiamo rimanere a bocca aperta dinanzi al famoso "Toro di Wall Street", statua realizzata da Arturo Di Modica.

L'**Union Square Park** con la sua teiera-giostra girevole e, infine, Tompkins Square Park (500 E 9th St) che ti aspetterà con un'altra sorpresa: ben tre piscine per cani!

Fra i meno conosciuti, sicuramente il **Dinosaur Playground** al Riverside Park dove ci sono dei dinosauri in vetroresina; il Jacob K. Javits Playground e l'Emerson Playground con i diffusori per l'acqua, ideali in piena estate; l'Imagination Playground che, volutamente, è senza giochi per stimolare l'inventiva e la fantasia dei bambini solamente con i dislivelli del terreno.

Se oltre a far divertire i bambini vuoi concederti anche una splendida vista, fra i più panoramici, c'è l'Elevated Acre che ti delizierà con la sua vista sull'East River; il Robert F. Wagner Junior Park da cui si può vedere Ellis e Liberty Island oppure High Line, l'ex ferrovia trasformata nel 2009 in parco sopraelevato.

I playgrounds



I **parchi giochi** sono l'ideale per dei momenti di svago e relax, se cerchi strutture sportive più sofisticate, a New York non mancano né parchi pubblici attrezzati e neppure centri sportivi.

Fra questi ultimi, Chelsea Piers è uno dei migliori che ti permette di svolgere un ampio spettro di sport, dal bowling al baseball; se preferisci giochi di squadra, ecco che a St. Nicholas Park troverai campi da basket e per handball; a Macombs Dam Park un campo di calcio, uno di basket e piste di atletica.

D'estate potrai fare un tuffo nella **piscina all'aperto** Lasker Pool (in Central Park); mentre una piscina olimpionica c'è a Riverbank State Park.

Dopo una nuotata, che ne dici di fare una bella escursione in kayak? L'opportunità ci è offerta (gratuitamente) da Downtown Boathouse; mentre se i tuoi figli hanno la passione di arrampicarsi, alla Trapeze School of New York sono impartite lezioni per aspiranti trapezisti, con almeno 4 anni d'età.

Infine, a Skate Park troverai – guarda caso – numerose piste per skate mentre se preferisci rilassarti in bici o giocando a minigolf il posto ideale sarà il Flushing Meadows Corona Park.

[In questa guida sul sito troverai tutti i migliori playgrounds.](#)

Leccornie per bimbi

A questo punto, sarà proprio ora di fare una pausa merenda e ricaricare le pile: puoi immergerti nel tripudio di colori e ghiottonerie dell'**Economy Candy** (108 Rivington St), uno dei migliori empori di dolciumi della città e dopo l'incetta di caramelle, cioccolatini e marshmallow allungarti nel regno della glassa aromatizzata, **Doughnut Plant** (379 Grand St).

Credo che sarà stato difficile resistere alle tentazioni di questi due locali, che ne dici allora di pulirti la bocca con un buon gelato?

Al **Laboratorio del Gelato** (188 Ludlow St) non avrai che l'imbarazzo della scelta fra i 200 gusti proposti mentre la qualità dei gelati proposti dalla Brooklyn Ice Cream Factory (the Corners of Old Fulton and Water Street) l'hanno resa un must fra intenditori.

Una tappa imperdibile sarà l'**M&Ms World** (1600 Broadway), con le sue migliaia e migliaia di mitiche praline di cioccolato multicolore, mentre per una calda cioccolata, sicuramente **Jacques Torres Chocolate Shop** farà al caso tuo: una vera e propria fabbrica di cioccolato di cui potrai rimirare la fase produttiva tramite i grandissimi finestroni.

Negozi per bambini

Dopo aver saziato il corpo, sarai ben predisposto per una sessione di shopping.

Da non **perdere** **FAO Schwarz** che ha riaperto nel novembre 2018 nella nuova location del Rockefeller Center. Si tratta del negozio di giocattoli più grande di New York, per cui è un must se hai dei bambini.

Sempre qui al Rockefeller Center c'è anche un negozio Lego. Potrai unire questa visita con la salita al **Top of the Rock** con la visita dell'Albero di Natale se andrai nel periodo

natalizio o ancora con una bella pattinata sul ghiaccio (da ottobre a marzo).

Se cerchi un negozio di abbigliamento per bambini potrai puntare sui megastore come **Macy's** o **Century21**, oppure sulle catene Gap e H&M, mentre se vuoi spendere e spendere c'è ad es. Saks Fifth Avenue.

Se vuoi acquistare un libro che provenga davvero da un mondo fatato, **Books of Wonder** (42W 17th St) saprà soddisfare, mentre se cerchi dei manga e fumettistica giapponese il regno è **Kinokuniya Bookstore** (1073 Avenue of the America).

I bambini, lo sappiamo, spesso non hanno bisogno dei grandi nomi e delle grandi attrattive per essere felici, può bastargli così poco per essere contenti che il resto lo fa la loro fantasia. E scommetto che scoprire come si realizza un cartone animato è il sogno di tutti i ragazzini, vero?

Fai un salto a **Little Airplane Productions**, studio specializzato nella realizzazione di cartoni animati per bambini, che propone (su prenotazione) il The Small Potatoes Animation Factory Tour alla scoperta su come si realizza un cartoon.



Nessun bambino ha mai disdegnato un giro al museo delle cere, **Madame Tussauds di New York**, così come un'immersione nel mondo della tecnologia: al Sony Wonder Technology Lab (550 Madison Ave) ci saranno videogames e attrazioni interattive su misura per tutti.

Il **Little Red Light House** è oggi un National Historic Landmark e punto di ritrovo di tutti I bambini che hanno amato l'omonima storia di Jonathan Swift: leggila con i bambini prima di partire e ti emozionerai insieme a loro a vederlo alla base del George Washington Bridge.

Se, oltre alle fotografie vorrai portare a casa un altro ricordo di New York e i consueti souvenir non ti piacessero, porta i tuoi bambini al **Children's Museum of the Arts** (103 Charlton Street, nella zona di SoHo) dove potranno sbizzarrirsi nelle attività manuali dando libero sfogo alla loro creatività; in alternativa, recati al Little Shop of Crafts (711 Amsterdam Avenue, in zona Upper West Side): in ogni caso, porterai a casa uno dei ricordi più impagabili di New York, un piccolo capolavoro realizzato dai tuoi bimbi.

Quanto alla sera, se ne hai la forza, [**Coney Island**](#) ti aspetta con le sue attrazioni circensi e i suoi luna park nella bella stagione;

d'inverno, invece scommetto che preferisci una comoda poltrona: ecco che il New Victory Theatre ti attende con un palinsesto dedicato esclusivamente ai più piccoli per concedere un po' di riposo per tutti dopo una lunghissima, intensa, ma indimenticabile giornata nella bellissima New York.



Calendario degli eventi sportivi

Campionato NBA (da ottobre ad aprile + eventuali playoff)

New York ha due squadre: i [New York Knicks](#) che giocano a Manhattan (Madison Square Garden) e i [Brooklyn Nets](#) che giocano a Brooklyn (Barclays Arena).

Campionato baseball MLB (da aprile ad ottobre + eventuali playoff)

New York ha due squadre anche nel baseball: i [New York Yankees](#) che giocano nel Bronx (Yankees Stadium) e i [New York Mets](#) che giocano nel Queens (Citi Field).

Campionato football NFL (da settembre a gennaio)

New York ha due squadre anche nel football: i [New York Giants e i New York Jets](#) che giocano entrambi nel New Jersey.

Campionato soccer, calcio (da febbraio ad ottobre + eventuali playoff)

New York ha due squadre anche nel calcio: i **New York City Football club** che giocano nel Bronx allo Yankee Stadium e i **New York Red Bulls** che giocano nel New Jersey.

Breve scheda introduttiva

Situata **nella costa est degli Stati Uniti**, dove sfocia il fiume Hudson, la città di New York è la più grande del Paese.

In origine composta dalla sola **isola di Manhattan** sino al 1898, solo successivamente si unirono gli altri distretti del Queens, di Staten Island, del Bronx e di Brooklyn.

Il più famoso e importante è Manhattan, conosciuta anche come "L'isola delle colline", divisa in tre aree principali: **Downtown, Midtown e Uptown.**

La zona sud dell'isola è la più antica; qui si trova il centro finanziario e la Borsa di New York, ospita importanti quartieri come Little Italy, Chinatown, Tribeca, SoHo e il Greenwich Village.

L'area di **Midtown** è la zona turistica per **eccellenza**, dal momento che ospita attrazioni quali l'Empire State Building, Broadway e il Rockefeller Center.

La zona nord, uptown, ospita i più importanti musei, come per esempio il Metropolitan Museum e quartieri caratteristici come Harlem e Spanish Harlem, dove risiedono soprattutto i portoricani.

Brooklyn è il distretto più popoloso e si caratterizza per il suo famoso ponte omonimo, composto da diversi quartieri, ognuno con caratteristiche uniche che li contraddistinguono.

La miglior vista di Manhattan si ha dai **Brooklyn Heights**, mentre le migliori gallerie d'arte e negozi d'artigianato si trovano a Williamsburg. La più grande comunità di ebrei ortodossi fuori da Israele risiede nei quartieri di Flatbush e Mindwood, dove si possono visitare i giardini botanici, lo zoo e l'acquario.

Il **Queens** ospita una gran quantità di musei; il distretto fu battezzato con questo nome in onore alla regina Caterina di Braganza.

È il più esteso della città ed è considerato il dormitorio di New York, data la grande quantità di villette unifamiliari.

Altri luoghi di interesse nel Queens, oltre i musei, sono lo stadio Nazionale del Tennis dove si giocano gli US Open e lo stadio della squadra di baseball dei Mets.

Il **Bronx** si trova a nord di Manhattan, ed è l'unico quartiere di New York che sta **sulla terra ferma**; negli anni si è fatto la brutta fama di essere il quartiere più pericoloso della città.

Il Bronx è famoso anche per i suoi numerosi parchi, specialmente il Wildlife Conservation Park dove si trova lo zoo più grande di tutti gli Stati Uniti. Nel Bronx si trova anche lo stadio della squadra di baseball dei New York Yankees.

A **Staten Island** ci si arriva con lo Staten Island Ferry che parte da Battery Park; il battello è gratuito e offre una vista fantastica della Statua della Libertà.

Nell'isola si possono visitare il Museo Garibaldi-Meucci e il Museo di Arte Tibetana Jacques Marchais.

Il clima di New York

Trovandosi nella costa dell'Oceano Atlantico, New York ha un clima molto instabile, con piogge distribuite lungo tutto l'arco dell'anno.

L'estate è molto calda e le temperature possono arrivare anche a 37°C, mentre gli inverni sono molto freddi con temperature sotto lo zero.

I musei più importanti a livello mondiale si trovano a New York, così come le gallerie d'arte. Possiamo citare il MoMa (Museo di arte moderna), il su citato Metropolitan,

il Guggenheim e il Museo di storia naturale.

Da non perdere Ground Zero, luogo della tragedia dell'11 settembre, le Nazioni Unite e Times Square. Per rilassarsi non c'è niente di meglio di una bella boccata d'aria a Central Park.

Sanità

Il sistema sanitario degli Stati Uniti, è probabilmente il migliore al mondo. La differenza con l'Europa è dovuta al fatto però, che non sia accessibile liberamente a tutti. Il mio consiglio è quello di fare assolutamente un'[assicurazione viaggi](#).

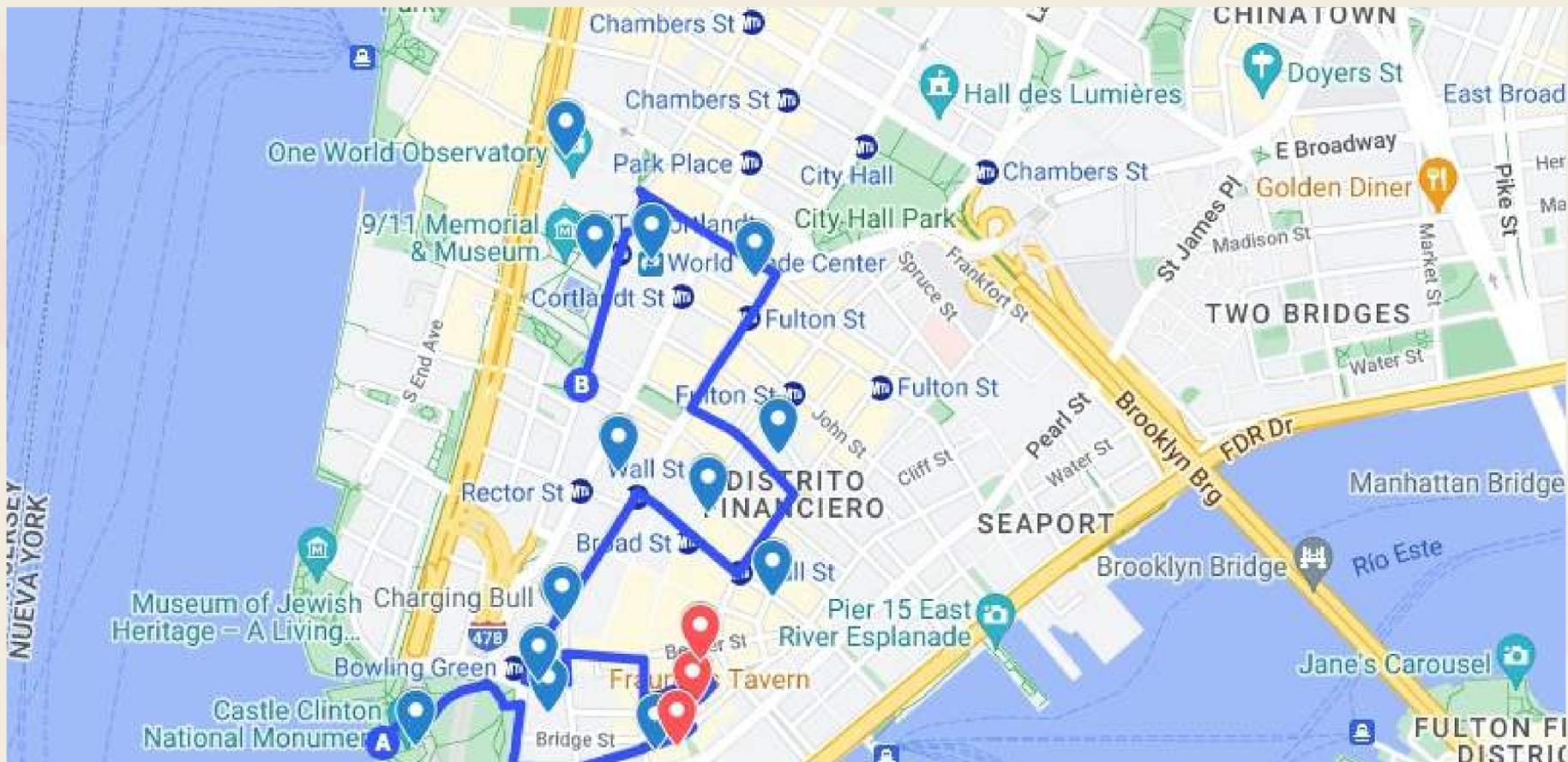
Itinerario per 7 giorni

Dopo le guide, secondo me, necessarie per un viaggio a New York, eccoci finalmente a quello che io chiamo, il cuore della guida: **l'itinerario di 7 giorni.**

Buona lettura!

Giorno 1

Lower Manhattan: Statua e Ellis Island, Fed. Reserve, Wall Street, WTC.



[clicca qui per vedere la mappa interattiva col percorso dettagliato](#)

Una vacanza a New York, non può che iniziare da dove la città è nata, vale a dire da quella che oggi conosciamo come **Lower Manhattan** e in cui ci furono i primi insediamenti olandesi, quando ancora si chiamava New Amsterdam. Ancora più simbolico iniziare visitando la [Statua della Libertà](#) e [Ellis Island](#), le prime icone di New York che vedevano milioni di immigrati in cerca di maggior fortuna.

Se hai il [CityPass](#) è consigliato usufruire della crociera Circle Line.

L'imbarco per la Statua della Libertà si trova a **Battery Park**, in una nuova posizione rispetto al passato, per via dei lavori in corso che si stima dureranno circa 2 anni (fino al 2026).

Se hai già i biglietti o hai il pass (è necessario prenotare anticipatamente i biglietti) puoi andare direttamente ai controlli di sicurezza, i quali si trovano accanto agli imbarchi per Staten Island.

Se invece hai i biglietti anche per la Corona, dovrai **passare prima da Castle Clinton** e poi recarti ai controlli di sicurezza.

Statua della Libertà



🕒 9-15:30

🚆 1 South Ferry, 4 e 5 Bowling Green

La Statua si **trova su Liberty Island** (si chiamava Bedloe's Island fino al 1956) dal 1886.

È un regalo fatto dal popolo francese al popolo americano, per il centenario dell'indipendenza americana. La struttura interna della Statua, originariamente era di ferro;

durante la ristrutturazione del 1986 è stato sostituito con acciaio inossidabile. Il **vestito che la ricopre è molto fine** (appena 2,5 cm) ed essendo di rame (lo stesso utilizzato per i penny americani) all'inizio la Statua della Libertà era completamente marrone.

Ci sono voluti circa 30 anni perché si ossidasse completamente e diventasse del colore con cui ancora oggi la conosciamo. La sua altezza, considerando da terra alla fiaccola è di 93 metri, l'equivalente di un palazzo di ventidue piani.

Durante i primi 30 anni era possibile salire fino alla fiaccola. Nel 1916, ci fu, ad opera dei tedeschi, un sabotaggio ad un deposito di munizioni e lo fecero saltare in aria.

L'esplosione provocò dei danni alla struttura del braccio che regge la fiaccola e da allora non è più possibile visitarla.



La torcia originale della Statua della Libertà

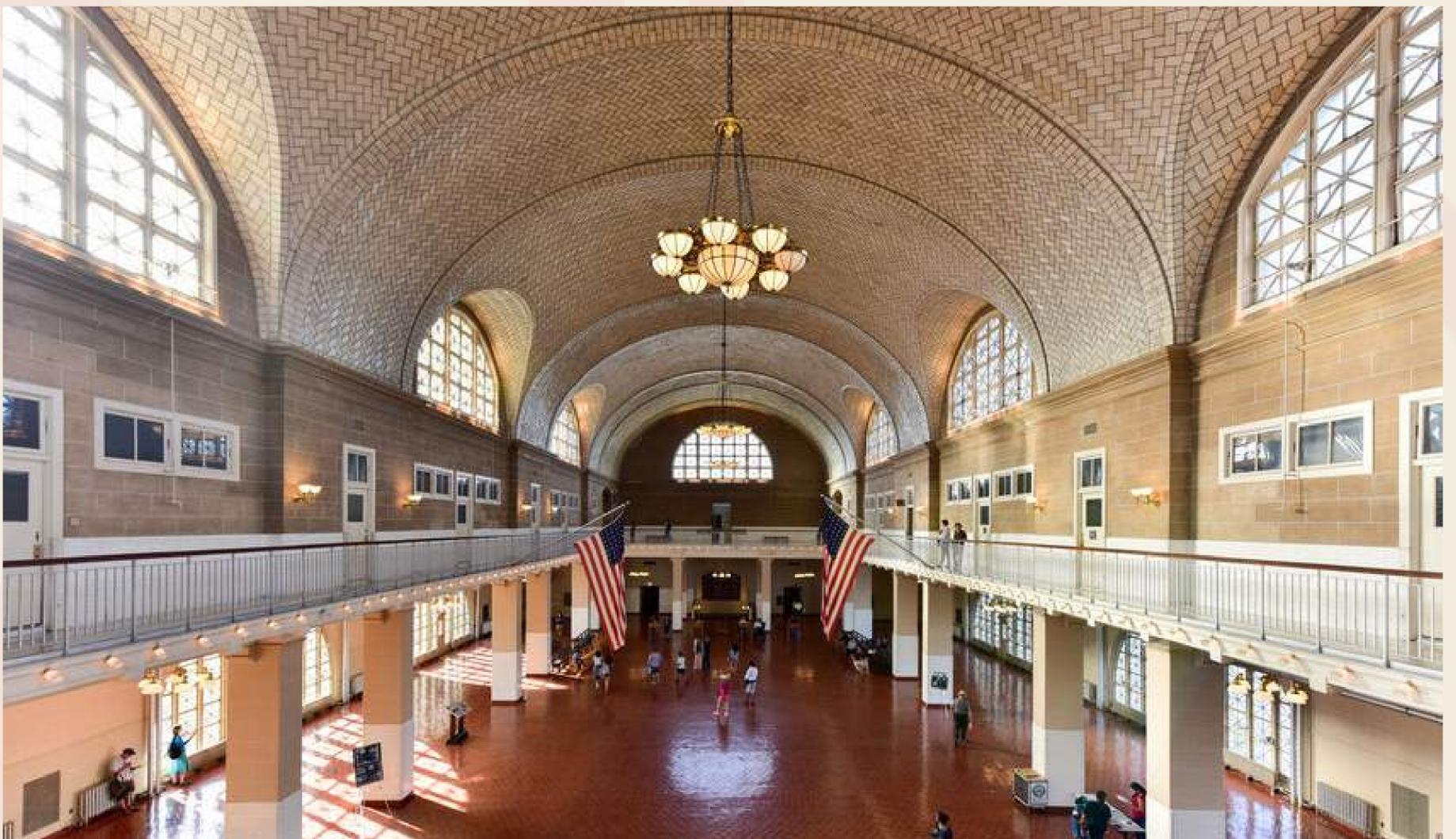
La fiaccola che vedi attualmente è una riproduzione. L'originale è stata rimossa durante i restauri del 1986 e si trova nel museo interno alla Statua, all'altezza del piedistallo. Lady Liberty guarda verso sud-est, in direzione dell'Oceano Atlantico.

Nel maggio del 2019 sull'isola ha aperto il nuovo museo dedicato alla Statua della Libertà.

È incentrato sulla creazione, sulla storia e soprattutto sul significato della Statua della Libertà.

È molto più grande del precedente museo che poteva ospitare appena il 20% dei visitatori giornalieri della Statua. Il museo è visitabile gratuitamente.

Ellis Island



Ellis Island e il museo dell'immigrazione

Nel 1890 la gestione dell'immigrazione, passò di competenza al governo federale, che stabilì su quest'isola il sito principale di accoglienza per gli immigrati, che aprì nel 1892.

A Ellis Island sbarcavano solo i passeggeri di terza classe, in quanto statisticamente

avevano maggiori problemi di salute rispetto a quelli di prima e seconda, i quali venivano esaminati direttamente a bordo delle navi mentre entravano in porto.

La prima passeggera ad essere accolta, fu la **quindicenne Annie Moore** proveniente dall'Irlanda, che sbarcò insieme ai suoi due fratellini per ricongiungersi con i genitori.

L'anno clou dell'immigrazione fu il 1907, quando arrivarono su Ellis Island oltre 1 milione di immigrati, mentre l'isola era stata progettata per accoglierne circa la metà.

Dal 1892 al 1924 passarono circa 12 milioni di passeggeri a Ellis Island. In quest'anno ci furono infatti degli importanti cambiamenti.

Vennero introdotte delle quote d'ingresso (7400 per gli italiani) e soprattutto una legge stabile, che le richieste di ingresso per gli USA, fossero gestite direttamente presso le ambasciate americane dei Paesi d'origine, un po' come viene ancora oggi.

Dal 1924 quindi l'isola diventò sottoutilizzata, anche se l'ultima nave approdò nel 1954. Il museo dell'immigrazione ha **aperto nel 1990**.

All'interno della Main Entrance nella Baggage Room, gli immigrati espletavano le prime formalità e venivano poi suddivisi per gli altri controlli anche in base alle condizioni di salute.

Il passo successivo era la **Registry Room**, in cui venivano registrati i dati come nome, luogo di nascita, quantità di soldi disponibili, città di destinazione e se ritenuti idonei venivano accompagnati al molo per prendere il battello per Manhattan.

Durante la II guerra mondiale, parte dell'isola fu utilizzata come luogo di detenzione per italiani, tedeschi e giapponesi.

Finita la visita riprendiamo il primo battello disponibile che ci riporterà a Battery Park. La Statua della Libertà e Ellis Island sono incluse in tutti i [**pass**](#).

Battery Park

Eccoci di nuovo a **Battery Park**. Il parco prende il nome dalla batteria di cannoni che ospitava la zona.

Per la guerra del 1812 contro gli inglesi, furono costruiti 4 forti a New York: uno dove attualmente si trova Castle Clinton, uno in Liberty Island, uno su Ellis Island e infine uno su Governor's Island.

Castle Clinton

🕒 7:45-17

Come già detto fu costruito come **forte per la guerra contro la Gran Bretagna**. Nel corso degli anni si è messo in risalto per la sua grande duttilità.

Dal 1824, Castle Clinton, fu utilizzato come centro d'intrattenimento e qui vennero presentate alcune invenzioni

come il telegrafo, il revolver Colt e l'autobotte dei pompieri alimentata a vapore. Nel 1855 e fino al 1890 fu utilizzato come centro per l'immigrazione fino all'apertura di Ellis Island e qui passarono circa 8 milioni di immigrati. Nel 1896 divenne l'acquario di New York fino al 1941. Oggi è famoso tra i turisti, in quanto ospita le biglietterie per la Statua della Libertà e Ellis Island.

Museo degli indiani d'America

🕒 10-17 tutti i giorni

A pochi passi dall'imbarco per la Statua si trova il bellissimo **museo degli Indiani d'America**, ospitato nello storico palazzo della Alexander Hamilton Custom House.

Meriterebbe una visita di per sé anche solo l'edificio, il museo è abbastanza piccolo e si visita in poco tempo.

All'interno ci sono due gift shop. L'entrata è gratuita. Oggi è famoso tra i turisti, in quanto ospita le biglietterie per la Statua della Libertà e Ellis Island.

 **Dirigiti verso est e gira a destra su Pearl Street.**

Fraunces Tavern e Museum

 **Museo:** tutti i giorni 12-17

 **Ristorante:** 11:30-1 del mattino: sab-dom 11-1.

Prosegui con la storia americana e newyorchese, andando al [Fraunces Tavern Museum](#) (54 Pearl Street), ottima soluzione anche per il pranzo!

Infatti questa taverna-museo, operativa dal 1762, è famosa in quanto nel 1783 George Washington diede il suo saluto agli ufficiali

dell'Esercito continentale e inoltre è stato il quartiere generale del Dipartimento della Guerra, del Tesoro e degli Affari Esteri quando New York era la capitale degli Stati Uniti.

Come già detto, va benissimo anche per pranzo. La taverna offre la tipica cucina americana, a prezzi ragionevoli.



Piatto consigliato: Fraunces Tavern Chicken Pie, il piatto preferito da George Washington.

Se volessi qualcosa di differente nelle vicinanze c'è un ottimo ristorante messicano, **Toro Loco** (15 Stone Street).

Un pochino più su se vuoi qualcosa di veloce ed economico ti posso consigliare Leo's Bagels (3 Hanover Square) o se volessi fare un tuffo nella storia dei ristoranti, imperdibile Delmonico's (56 Beaver Street), specializzato in carne di manzo, con costi piuttosto elevati.

↑ Prosegui su Pearl Street, quindi gira a sinistra. Qui incrocerai Stone Street, zona ricca di ristoranti e locali.

Continua fino ad incontrare S William Street, quindi a destra su Broad Street e a sinistra su Beaver Street fino ad arrivare sulla Broadway.

Bowling Green

Bowling Green è il più antico parco pubblico di New York.

La tradizione vuole che qui si concluse il miglior affare immobiliare della storia, quando Peter Minuit, governatore di New Amsterdam, acquistò l'intera isola di Manhattan dagli indiani, con cianfrusaglie che **valevano circa \$24 dell'epoca.**

Non viene detto però che per i Nativi americani non esisteva la proprietà privata e accettarono semplicemente che gli olandesi usassero le terre.

Il parco risale al 1733. La cancellata in ferro è originale del 1771, mancano le corone che furono divelte e insieme alla Statua di Re Giorgio furono fuse e ne vennero fatti proiettili.

Charging Bull



Realizzato completamente a proprie spese da **Arturo di Modica** senza che nessuno gliel'avesse commissionato, lo posizionò di fronte al New York Stock Exchange la notte del 15 dicembre del 1989.

I dirigenti della Borsa non gradirono e fu spostato dove oggi si trova attualmente.

Ma anche questa location è provvisoria e dovrebbe tornare a Wall Street seguendo la Fearless Girl, anche lei spostata da Bowling Green e posizionata di fronte alla Borsa, il New York Stock Exchange.

Di fronte a Bowling Green, al 26 della Broadway, troviamo il palazzo costruito per la Standard Oil, la compagnia petrolifera fondata da **John Rockefeller**.

 **Prosegui sulla Broadway, fino ad incontrare sulla sinistra la Trinity Church, la quale si trova proprio di fronte a Wall Street.**

Trinity Church



Quando fu costruita era **l'edificio più alto del quartiere**. Nonostante le sue ridotte dimensioni è probabilmente una delle Chiese più famose di New York, nonché una delle più ricche, come si addice ad una Chiesa in questo quartiere così devoto ai soldi.

La ricchezza della Chiesa deriva dalle concessioni fattegli dalla regina Anna nel 1705, che includevano un'impressionante fetta di Lower Manhattan per un totale di 870.000 m².

Oggi non possiede più tutte queste zone, ma è tutt'oggi uno dei più grandi possidenti di New York. La presente Chiesa risale 1846.

 **Ora prosegui verso Wall Street.**

Wall Street

È consigliato visitare la zona quando la borsa americana, il New York Stock Exchange, è in piena attività, ovvero dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 16, per respirare la sua autentica essenza.

Fearless Girl



Da novembre 2018 di fronte alla borsa è possibile ammirare la statua di bronzo, alta circa 130 cm, della Fearless Girl, la “ragazza senza paura”.

È stata installata lì per mandare un messaggio e spronare le aziende ad avere nelle posizioni che contano, sempre un numero crescente di donne.

Federal Hall

🕒 Autunno, inverno e primavera: lun-ven 9-17, chiuso sabato e domenica. Estate (dal Memorial Day al Labor Day) lun-sab 9-17, chiuso la domenica.

George Washington ha prestato giuramento in questo edificio, come primo Presidente degli Stati Uniti nel 1789, quando New York era la capitale degli Stati Uniti.

Inoltre è stata la casa del primo congresso e della Corte suprema.

Ora l'edificio ospita il museo e memoriale su George Washington nonché della storia postcoloniale degli USA. L'attuale struttura fu costruita come dogana, nel **1842**.

Nonostante la Costituzione americana non lo prescriva, molti presidenti hanno giurato e **giurano con la mano sulla bibbia**. Diversi padri fondatori, incluso Washington, erano Massoni.

La Bibbia utilizzata per il giuramento inaugurale, stampata nel 1767, era the Altar Bible di St. Giovanni della Loggia Massonica, che si **trova all'interno della Federal Hall**. Altri presidenti tra cui George H. Bush e Carter hanno prestato giuramento su questa bibbia. Aperto dalle 9 alle 17, è visitabile gratuitamente.

 **Prosegui su Wall Street fino a girare a sinistra su William Street e quindi dopo tre traverse di nuovo a sinistra su Liberty Street.**

Federal Reserve

Non molto conosciuto ma molto interessante, è il **tour della Federal Reserve** di New York, la Banca centrale americana.

È possibile vedere il museo del denaro, verrà spiegato quali sono le funzioni della Fed di New York e sicuramente la parte più eccitante è quando si viene portati al caveau per ammirare i lingotti d'oro che vengono custoditi nei sotterranei.

L'ingresso è gratuito, ed è necessario [prenotare con largo anticipo](#) (dopo il Covid non hanno ancora riattivato i tour al pubblico, ma solo alle scolaresche).

↑ Terminata la visita, prosegui ancora sulla Broadway verso nord fino ad incontrare la St. Paul's Chapel.

St. Paul's Chapel



È una cappella sussidiaria della Trinity Church per i fedeli che non potevano arrivare fino a Wall Street.

Durante l'occupazione britannica (1776-1783), mentre le altre Chiese diventarono scuderie, prigioni e ospedali, la St. Paul's Chapel **continuò a essere utilizzata per le funzioni** degli ufficiali britannici.

Il 30 aprile del 1789, G. Washington seguì la funzione in questa cappella nel giorno dell'inaugurazione del suo mandato presidenziale.

Dopo l'atto terroristico del World Trade Center, la **cappella servì sia come rifugio per i lavoratori del WTC**, sia come memoriale temporaneo per i visitatori.

Ancora oggi puoi trovare una mostra sull'11 settembre, anche se molti oggetti sono stati spostati al 9/11 Museum.

 **Terminata la visita esci dalla parte opposta alla quale sei entrato/a, così da avere modo di ammirare anche il giardino della Chiesa e quindi poi lasciando la stessa alle spalle prosegui su Vesey Street e arriverai al 9/11 Museum.**

9/11 Memorial e Museum



Le fondamenta delle vecchie Torri Gemelle all'interno
del 9/11 Museum

Sicuramente è la visita **più emozionante della giornata**. Nel settembre 2011, ha aperto il [Memoriale dell'11 settembre](#), dove si trovavano esattamente le Torri Gemelle.

La visita è gratuita e l'accesso è libero, senza bisogno di richiedere pass come avveniva in passato.

Al posto delle Twin Towers, sono state costruite delle vasche, con le fontane artificiali più alte del Nord America.

Sui bordi sono incisi i nomi di tutti coloro hanno perso la vita quel giorno e anche le vittime dell'attentato al World Trade Center del 1993.

Da non perdere al Memoriale, in mezzo a tutti gli altri alberi, il "**Survivor Tree**", ovvero l'albero sopravvissuto.

Fu infatti trovato in pessime condizioni nell'ottobre del 2001.

L'albero fu rimosso e portato in un parco newyorchese dove è stato curato ed è ritornato al memoriale nel 2010.

Per approfondire la conoscenza sui fatti accaduti quel terribile giorno è possibile visitare il 9/11 Museum, il quale ha aperto a maggio 2014. I biglietti per il Museo sono inclusi nel [**CityPASS**](#) l'unico che consente di saltare le file per quest'attrazione e in tutti gli altri pass, altrimenti è consigliato acquistarli anticipatamente.

 **Terminata la visita al 9/11 Museum continua su Greenwich Street dove c'è da visitare l'osservatorio del One World Trade Center.**

One World Observatory (Freedom Tower)

🕒 dalle 10 alle 21 (conferma sempre sul sito ufficiale, perché spesso cambia)

L'attrazione più famosa del complesso del World Trade Center è senza dubbio il [One World Trade Center](#) e il suo splendido osservatorio che regala una vista a 360° di New York.

Il grattacielo, con i suoi 541 metri inclusa l'antenna, è **l'edificio più alto del Nordamerica**. La sua altezza in piedi è di 1776, l'anno dell'Indipendenza americana.

Lasciato il World Trade Center, se ti rimangono ancora delle forze, nelle immediate vicinanze su Vesey Street c'è il famoso outlet Century 21.

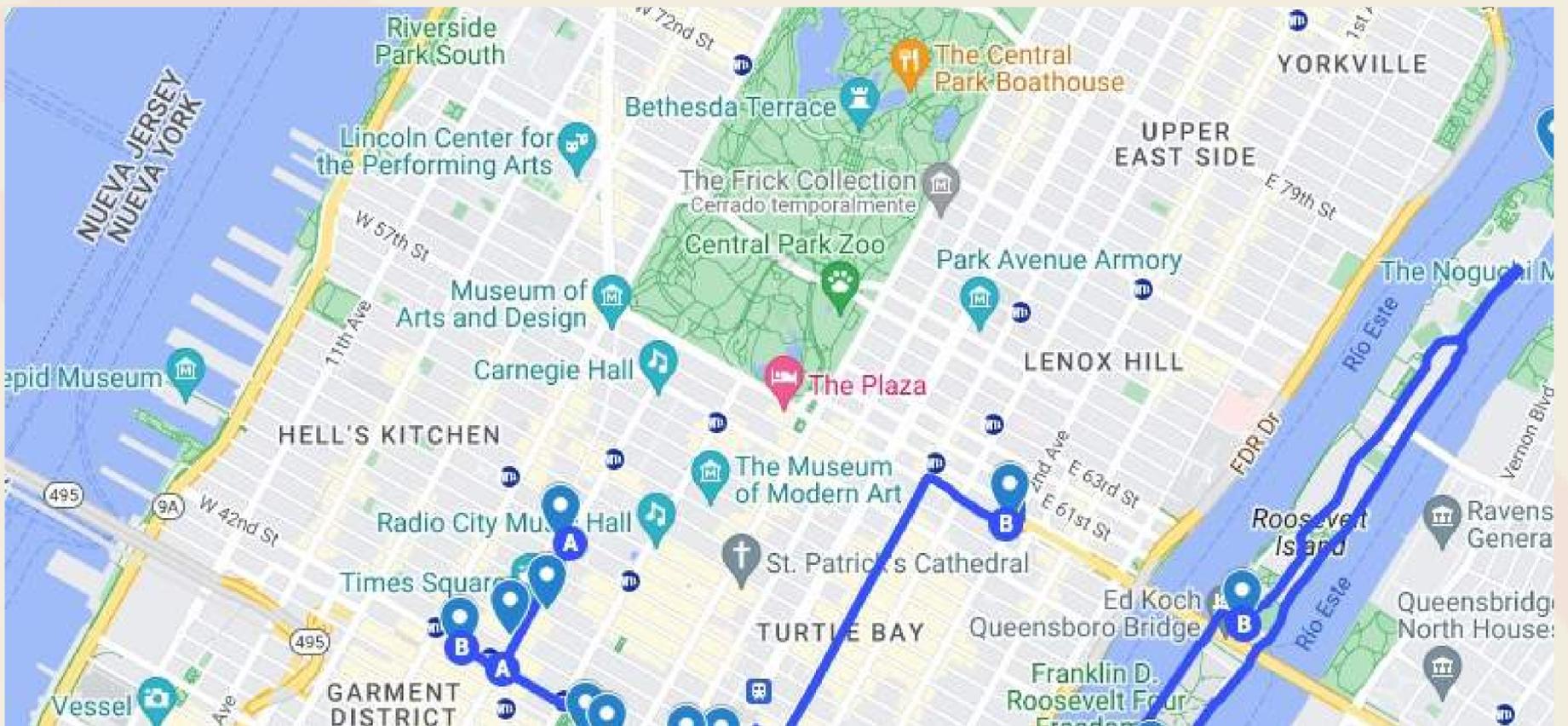
Andando a fine serata, non avrai l'obbligo a stare in giro con le numerose buste che sicuramente avrai dopo aver fatto shopping in questo grande magazzino dai prezzi eccezionali.

Scopri di più sullo [shopping a New York.](#)



Giorno 2

Midtown Manhattan: Times Square, Bryant Park, Grand Central Terminal, Summit One Vanderbilt, Roosevelt Island



[clicca qui per vedere la mappa interattiva col percorso dettagliato](#)

Ieri hai cominciato il tuo viaggio a New York visitando la parte storica della città, dove ha avuto inizio lo sviluppo di Manhattan.

Oggi continua l'esplorazione di New York stando nella zona più nuova e moderna, **Midtown Manhattan** per andare a visitare un'attrazione che ha aperto di recente. Comincia la giornata, let's the day started.

Times Square



È senza dubbio uno dei **punti più famosi di New York**: rappresenta la zona più centrale di Manhattan. Un'icona grazie ai suoi mega schermi e ai suoi grattacieli che ospitano soprattutto uffici. Ma dove si trova Times Square?

La zona di **Times Square** comprende l'intersezione fra Seventh Avenue e Broadway e che comprende gli isolati tra la Sixth Avenue e la Eighth Avenue e tra la West 40th Street e la West 53rd Street.

Però la zona principale di Times Square è la zona compresa tra la 42nd e la 7th Avenue.



Però cosa c'è da vedere e fare a Times Square? Oltre ad osservare i maxi schermi e farsi foto sulla scalinata rossa, a **Times Square ci sono alcuni negozi imperdibili**. Forse l'allestimento più famoso è di M&M's World (tra la Broadway e la 48th Street).

Diversi negozi saranno molto interessanti anche per i bambini che si divertiranno un mondo come ad es. nel Disney Store (tra la Broadway e la 45th Street). Da non dimenticare di fare anche un salto alle celebri statue del [museo delle cere di Madame Tussaud's](#).

Museo delle cere



🕒 10-20 tutti i giorni

Madame Tussauds si trova al 234 West della 42nd Street tra la 7th e la 8th Avenue a due passi da Times Square.

Sicuramente è una visita meno culturale rispetto a quelle fatte in mattinata, ma altrettanto sicuramente sarà divertente, leggera e rilassante. L'ingresso è incluso nel **New York Pass**.

Il museo non è grandissimo e in circa 1h30m si visita tutto.

Se ti piacciono i souvenir dell'Hard Rock Café, in zona c'è un punto vendita (tra la Broadway e la 43rd Street).

Da non perdere una foto del grattacielo One Times Square (si trova tra la Broadway e la 7th Avenue all'incrocio con la 43rd Street), famoso per ospitare la Ball Drop la notte del 31 dicembre.

Se non sapessi di cosa si tratta, la **Ball Drop è la sfera che scende dal grattacielo** durante il conto alla rovescia che accompagna la città all'inizio del nuovo anno e che tutto l'anno ospita l'insegna con l'anno attuale.

 Ora cammina sulla 42nd Street in direzione est (vedrete le Avenue che diminuiscono di numero) fino ad arrivare all'incrocio tra la 42nd Street e la 6th Avenue e incontrerai il bellissimo [Bryant Park](#).

Bryant Park



🕒 7-22 tutti i giorni

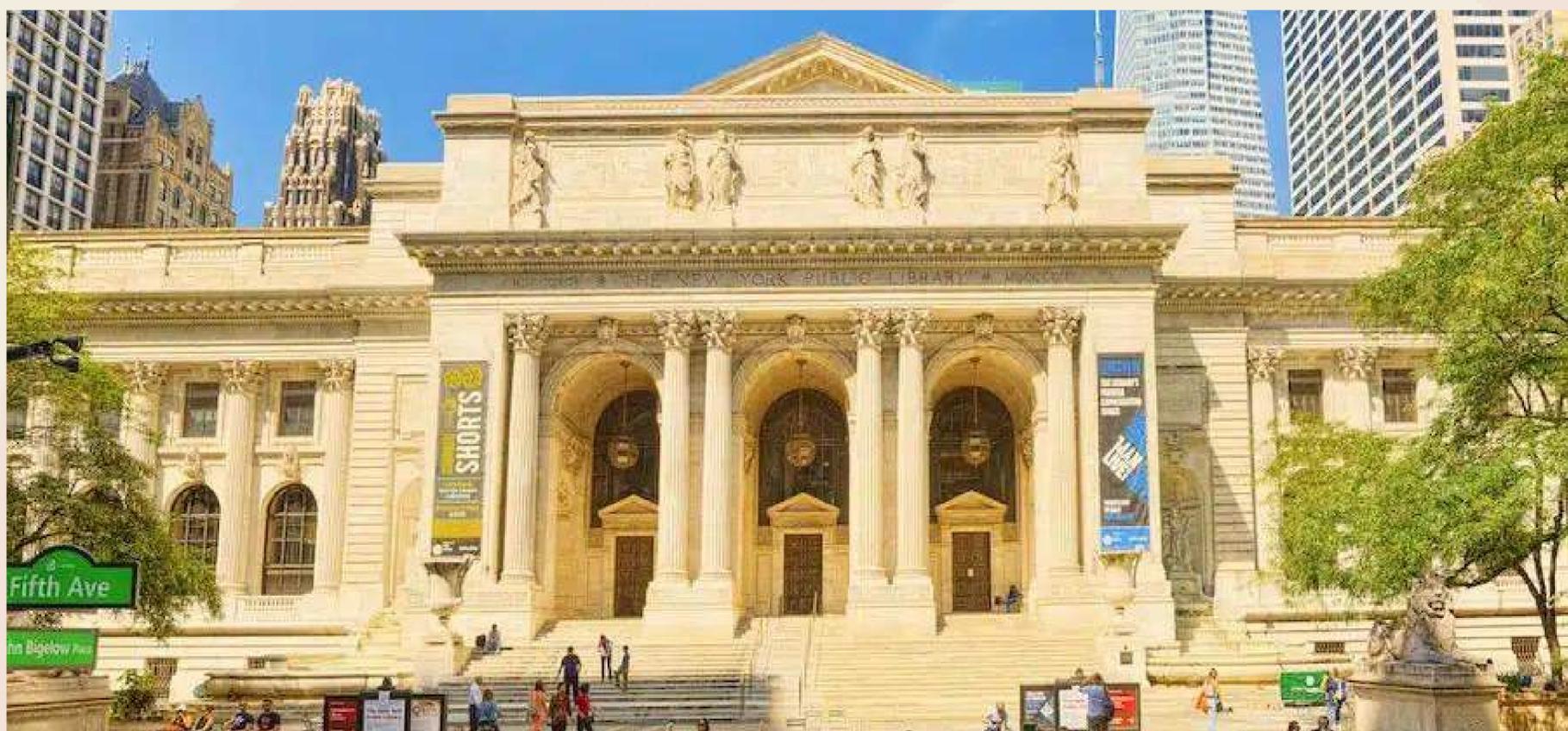
È un parco di 39.000m² nel centro di Manhattan (ancora più centrale di Central Park). Il parco è perfetto dopo la confusione di Times Square per respirare un po' di tranquillità e rilassarvi.

Se sarai in questo parco durante il periodo invernale, qui troverai un **bellissimo mercatino di Natale e una pista di pattinaggio.**

Durante il periodo estivo invece si tiene la manifestazione del Bryant Park Film Festival, dove ogni lunedì si proietta un film all'aria aperta.

Subito qui vicino c'è la **New York Public Library**.

New York Public Library



🕒 lun, gio, ven, sab: 10-18. Mar, mer: 10-20. Chiusa la domenica.

La **New York Public Library** di New York è il più grande sistema bibliotecario pubblico degli States, comprendendo 88 sedi distaccate e 4 centri di ricerca accademici.

La collezione della NYPL è composta da oltre **52 milioni di volumi** (fra libri cartacei, e-book, DVD), ma anche di oggetti storici di impagabile valore.

Fra questi, c'è **la lettera originale con cui Colombo** annunciò la scoperta dell'America e la lettera Farewell Address di George Washington al popolo americano (entrambe conservate nella sede centrale).

La sede centrale è ospitata nello Stephen A. Schwarzman Building sulla **Fifth Avenue**, all'altezza della 42sima, in un imponente edificio in stile Beaux-Art, fiancheggiato da due giganteschi leoni, davanti a **Bryant Park**.

↑ Continua sulla 42nd Street sempre in direzione est per pochi isolati e in pochi minuti arriverai alla Grand Central Terminal.

Grand Central Terminal



🕒 5:15-2 del mattino. I negozi fanno un altro orario.

La **Grand Central Terminal** è la stazione ferroviaria più famosa di New York, divenuta un'icona della città.

Costruita nel 1913 per volere della famiglia Vanderbilt, la stazione è ospitata in un grande (quasi 30 x 200 metri) edificio in stile Beaux-Art a Midtown Manhattan, all'incrocio fra la 42sima e Park Avenue; la stazione non è solo un crocevia di indaffarati pendolari e smarriti turisti,

ma anche un centro pulsante di shopping ed eventi che conta circa 500.000 visitatori ogni giorno.

Cosa vedere alla Grand Central Terminal

Il primo impatto per il visitatore è con la maestosità degli elementi architettonici (scale e pavimenti marmorei, lampadari, decorazioni, lucidature...), fra i quali svetta l'orologio d'opale a 4 facce, divenuto emblema della stazione.

L'orologio nel Main Concourse

Il famoso orologio è situato al centro dell'atrio della stazione (detto Main Concourse) sulla struttura in marmo e ottone che ospita i principali uffici di servizio alla clientela (biglietteria, info point).

La costellazione

Altrettanto noto è il soffitto dell'atrio che **riproduce al contrario una costellazione con 2500 stelle** in un cielo notturno: secondo alcuni l'errore sarebbe da attribuire alla mappa medioevale usata come modello, secondo altri la riproduzione al contrario sarebbe stata voluta in quanto dà la visione della volta dal punto di osservazione di Dio.

Vanderbilt Hall

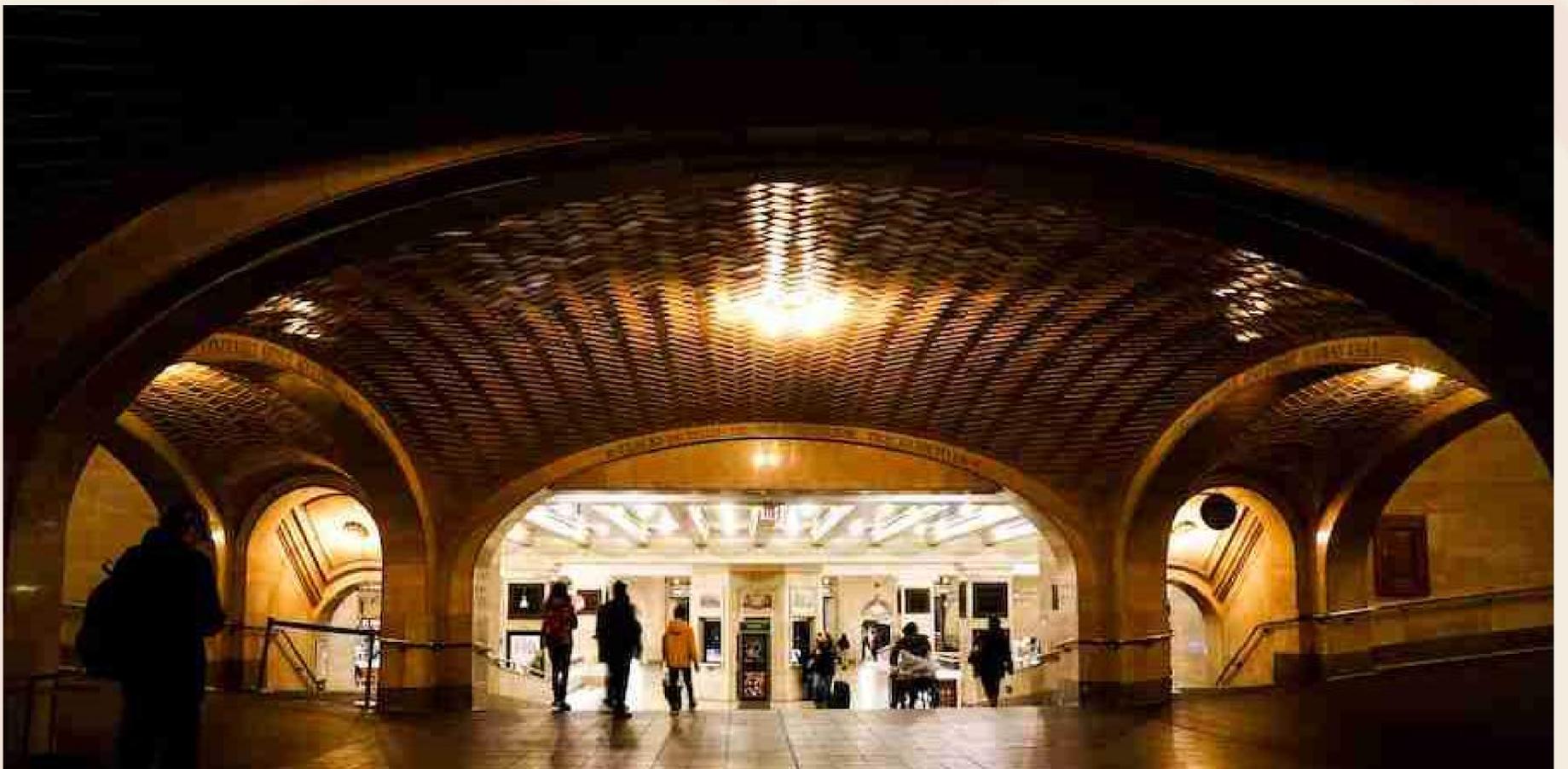
Al pian terreno, oltre all'atrio, c'è la Vanderbilt Hall (che affaccia sulla 42sima), l'appartamento appartenuto all'omonima famiglia, con pareti in marmo rosa e 5 lampadari d'oro; oggi viene affittato per grandi eventi.

Affacciato sulla Vanderbilt Avenue c'è il New York Transit Museum Gallery Annex & Store.

Grand Central Market

Nella parte orientale, il principale corridoio è il Grand Central Market dove la specialità sono le leccornie culinarie preparate dai vari punti vendita.

Whispering Gallery (la galleria dei sussurri)



Particolarmente caratteristiche sono le volte a botte che godono di una particolare proprietà acustica per cui ponendosi agli opposti della volta i suoni vengono trasmessi nitidamente, anche un semplice sussurro (lo stesso fenomeno si verifica anche nella galleria antistante che è stata

appunto chiamata Whispering gallery, la galleria dei sussurri). Due persone che si posizionano diagonalmente ai lati opposti, nonostante il gran chiasso che c'è, riescono a sentirsi parlando a bassa voce.

Questo accade in quanto la voce segue la curva del soffitto a cupola. È un posto molto rinomato per le proposte di matrimonio.

Summit One Vanderbilt

A ottobre 2021 ha aperto un nuovo osservatorio per ammirare il fantastico skyline di New York, probabilmente il più spettacolare della città.

L'ingresso all'osservatorio avviene proprio dal Main Concourse della Grand Central Terminal ed è ospitato nel 4° grattacielo più alto di New York.

Però lo lasciamo per più tardi, prima andiamo a mangiare qualcosa.

Infatti nel livello inferiore c'è una zona con tanti ristoranti dove mangiare.



Da **Shake Shack** per mangiare un fantastico hamburger; ci sono posti per mangiare hot dog, ristoranti cinesi o giapponesi...

Però se vuoi qualcosa di più tranquillo e che sia un'autentica esperienza newyorkese c'è il famoso **Grand Central Oyster Bar** e Restaurant, il primo ristorante in questa stazione, che vende specialità di pesce e soprattutto le famose ostriche, oltre ad avere un'ottima carta dei vini.

Shopping

La Grand Central Terminal oltre ad essere un punto perfetto per mangiare, offre anche tantissimi negozi dove fare shopping o semplicemente dove curiosare.

Il più famoso è sicuramente l'Apple Store.

Oltre a questo ci sono tantissimi altri negozi, come ad es. negozi per bambini, negozi di abbigliamento, orologi e tanto altro ancora.

Però la nostra prossima meta è **l'osservatorio del Summit One Vanderbilt.**

Ma prima di uscire vorrei raccontarti un'altra curiosità: nei meandri della stazione, tra gli oltre cento binari, ce n'è **uno segreto che veniva utilizzato da F.D. Roosevelt.**

Raggiungeva New York in treno e quindi per non farsi vedere in sedia a rotelle, per via della polio, tramite un passaggio segreto arrivava direttamente al Waldorf Astoria.

Summit One Vanderbilt



🕒 dalle 9 alle 22:30, tutti i giorni (controlla sempre il sito ufficiale perché cambiano spesso)

Gli aggettivi si possono sprecare per il **Summit One Vanderbilt**: high tech, sfarzoso, spettacolare, unico... Il Summit OV offre una prospettiva unica sull'Empire State Building e sul Chrysler Building, probabilmente i grattacieli più iconici di New York, perché si **trova in piena Midtown Manhattan**.

Il grattacielo One Vanderbilt è alto 427 metri (1401 piedi), il grattacielo

commerciale più alto di Midtown Manhattan e tra i 30 grattacieli più alti al mondo.

Il viaggio per salire sull'osservatorio inizia sotto il piano terra: l'ingresso infatti è dal Main Concourse della [Grand Central Terminal](#).

L'osservatorio Summit si trova dal piano 91 fino al piano 93. Una volta fuori dall'ascensore quasi immediatamente avrai di fronte a te lo spettacolo dell'[Empire State Building](#).

Al piano 93 c'è una caffetteria e anche l'uscita alla parte esterna, sempre protetta da grandi vetrate e dove è possibile farsi le foto, finalmente.

Sia il pavimento che il soffitto sono molto riflettenti e una delle cose da fare è farsi foto grazie al gioco dei tanti specchi.

La unicità del Summit One Vanderbilt è però senza ombra di dubbio salire sull'**ascensore Ascent**: si tratta di un ascensore completamente in vetro che si trova nella parte esterna dell'edificio e che vi porterà a 365 metri d'altezza sulla Madison Avenue.

Dall'ascensore non si esce perché è una cabina puramente panoramica, però ti regalerà l'esperienza di sovrastare l'Empire State Building e ancora di più il [Chrysler Building](#).

↑ Una volta terminata la visita all'osservatorio One Vanderbilt esci dalla Grand Central terminal dalla 45th Street (ci sono varie uscite) e prosegui in direzione ovest fino ad incrociare la Lexington Avenue che prendi svoltando a sinistra verso nord.

Devi percorrere questa avenue fino alla 59th Street, quindi per 14 isolati. Arrivato/a alla 59th Street gira a destra, fino a quasi

ad arrivare alla 2nd Avenue e lì c'è la stazione Roosevelt Island Tramway.

Se la stanchezza si fa sentire, dalla Grand Central Terminal è possibile anche **prendere la metro** (linea 4, 5 o 6 direzione Uptown) e scendere alla stazione 59th Street/Lexington Avenue.

Da qui fuori dalla stazione devi andare in direzione est sulla 59th Street fino ad arrivare all'incrocio con la 2nd Avenue dove c'è la stazione.

Una volta sull'isola, la stazione della funivia si trova al centro geografico.

Roosevelt Island



L'ultima tappa della giornata è [Roosevelt Island](#). Se hai visto il film di Spiderman saprai già qual è la caratteristica principale dell'isola: che per raggiungerla oltre alla metro, è disponibile anche una funivia che regala una bellissima vista su Manhattan.

E ovviamente il mio consiglio è di **arrivare sull'isola in funivia** e ancora di più, tornare a Manhattan tramite questo mezzo perché la vista sui grattacieli di Midtown sarà eccezionale.

Cosa vedere a Roosevelt Island?

Four Freedoms Park

La principale attrazione è il **Four Freedoms Park**, si trova nell'estremità meridionale dell'isola a circa 10 minuti di passeggiata dalla stazione della Funivia.

Il parco è silenzioso, pulito e perfetto per passeggiare in tranquillità e scorgere contemporaneamente lo skyline di Manhattan (riconoscerete subito il [palazzo dell'ONU](#)).

Le rovine del Smallpox Hospital

Questo ospedale per il vaiolo da 100 letti, fu inaugurato nel 1856 a sud di Roosevelt Island, in una posizione particolarmente isolata al fine di mettere in quarantena i pazienti. Fino al 1875 accolse gli ammalati, e fu anche un centro di formazione per infermieri.

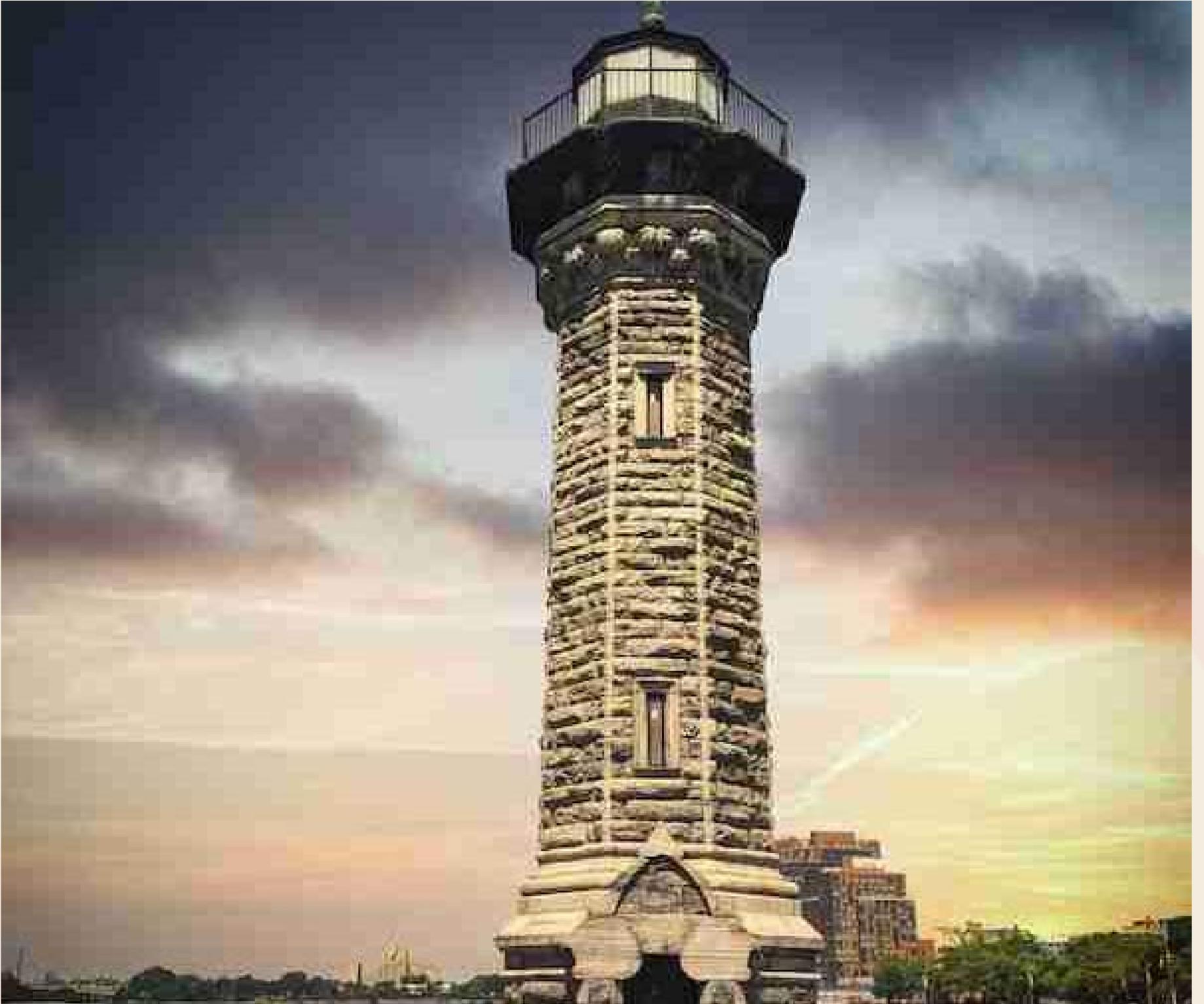
Il suo aspetto decadente gli conferisce un fascino tutto particolare; non ci meravigliamo quindi del fatto che queste rovine compaiano in pellicole come Spider-Man del 2002 e videogiochi.

The Octagon



Un edificio ottagonale storico, su cinque piani, costruito nel 1834. Fu anche adibito ad ospedale, e lo scrittore Dickens ne denunciò le condizioni nelle sue American Notes. Dal 1972 l'edificio è stato iscritto nel registro nazionale dei luoghi storici e oggi è diventato un edificio residenziale di lusso, che offre viste spettacolari ai suoi abitanti.

Il faro e Lighthouse Park



Si trova nel **tratto più a nord-est dell'isola** e fu costruito nel 1872 dai detenuti del penitenziario dell'isola, per creare una zona di luce utile alle navi che attraversavano l'East River, insidioso per la presenza di voluminosi massi in granito. Funzionò fino agli anni '40.

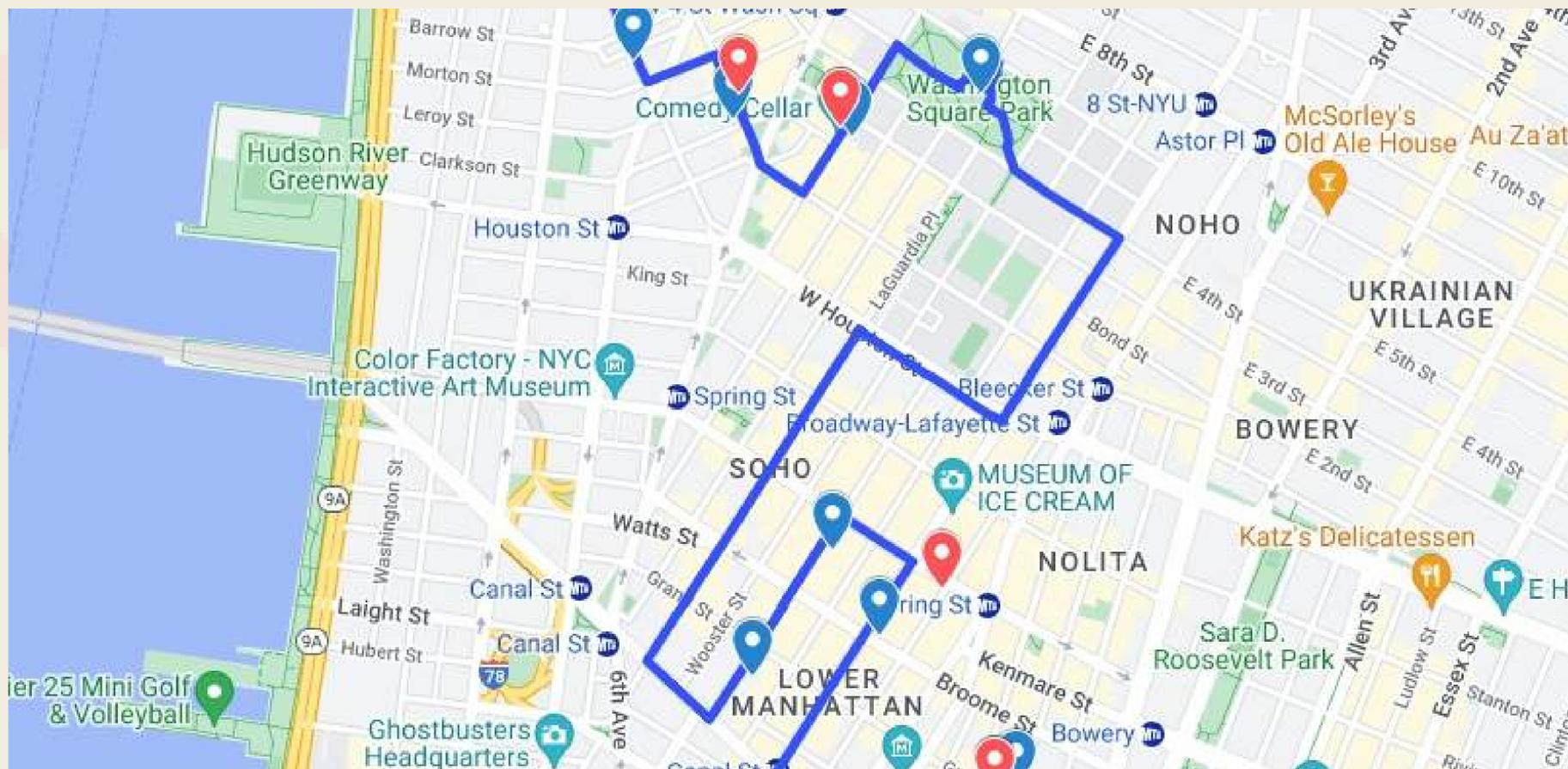
Anche il faro, così come le rovine dell'ospedale e la chiesa, è iscritto nel registro dei luoghi storici dal 1972.

Terminata la visita a Roosevelt Island ti consiglio di **riprendere la funivia per tornare a Manhattan** e ammirare il bellissimo spettacolo dello skyline della città, che a quest'ora sarà sicuramente illuminato.



Giorno 3

SoHo, Chinatown, Little Italy, East Village, Greenwich Village.



[clicca qui per vedere la mappa interattiva col percorso dettagliato](#)

Inizia la visita del terzo giorno con Chinatown e Little Italy.

 Metro B o D stazione Grand Street.

 Dalla stazione di Grand Street, procedi in direzione ovest su Grand Street, fino ad incontrare Mulberry Street che prendi girando a sinistra.

Chinatown



Il primo immigrato cantonese fu **censito nel 1858** e si stabilì in Mott Street. Fino al 1870 pochi cinesi seguirono le sue orme. La zona in quegli anni infatti era conosciuta come “società dei celibi”, in quanto erano soprattutto uomini che pensavano di fermarsi negli Stati Uniti per poco tempo.

Nella parte più a est di Canal Street, vicino alla Bowery c'è il secondo più grande distretto dei diamanti di New York.

Negli anni '30 gli ebrei immigrati in fuga dall'Europa aprirono qui i negozi. Dopo la seconda guerra mondiale si spostarono a Midtown sulla 47th.

Little Italy



L'area fu occupata dalla seconda metà dell'ottocento da una numerosa comunità d'immigrati, che presero il posto degli irlandesi e così come i cinesi, si isolarono per ricreare qui la patria.

Persino le vie erano popolate da immigrati provenienti da regioni diverse.

Mulberry Street era la via dei campani, Elizabeth Street (dove è cresciuto anche Martin Scorsese) dei siciliani e Mott Street era divisa a nord dai calabresi e a sud dai pugliesi.

Al giorno d'oggi pochi sono i locali autentici. Tra questi possiamo sicuramente citare **Di Palo's** (200 Grand Street) gestito attualmente da Lou (Luigi) di Palo, il quale si vanta che la sua famiglia è l'ultima vera gente di Little Italy.

Il negozio è stato fondato dalla nonna Concetta; **Ferrara's** (195 Grand Street), storico forno che prepara dolci e fornisce i cannoli per la gara durante la Festa di San Gennaro.

In Mulberry Street trovi la **Most Precious Blood Church**. È una chiesa cattolica; qui viene celebrata la Messa durante le celebrazioni della Festa di San Gennaro che si tiene a metà settembre.

Quando fu consacrata nel 1891 era italiana nelle tradizioni religiose e nello spirito. Al giorno d'oggi invece non ha più messe settimanali in italiano, ma anzi sta diventando un punto di riferimento per la comunità vietnamita, infatti si tiene una Messa settimanale in vietnamita.

↑ Prosegui su Mulberry Street verso sud fino ad incontrare Canal Street, che prendi girando a destra. Ora visiterai SoHo. Continua su Canal Street, fino ad incrociare la Broadway che prendi girando a destra.

La prossima tappa sarà SoHo.

SoHo



SoHo (acronimo di South of Houston Street) è soprannominato Cast Iron District, quartiere della ghisa. Oltre che per gli edifici in ghisa è famoso per avere la maggiore concentrazione di negozi, specialmente sulla Broadway.

Fino agli anni '50 dello scorso secolo era una **zona con tante fabbriche e magazzini**. Una volta lasciato questo quartiere, agli inizi degli anni '60, si sono spostati qui gli artisti attratti dagli ampi spazi vuoti e dai bassi affitti.

Hanno convertito - illegalmente - gli spazi commerciali in appartamenti.

Negli anni '70 c'è stato un vero e proprio boom del mercato immobiliare.

Al giorno d'oggi la vita artistica di SoHo è stata vittima del proprio successo. La maggior parte degli artisti si sono spostati altrove, nel Lower East Side e specialmente a Brooklyn.

Le gallerie, incluse quelle di maggior successo, si sono trasferite a Chelsea o a Brooklyn.

L'edificio più bello e famoso di SoHo si trova al 488 della Broadway (angolo Broome Street).

Si tratta dell'Haughwout Building. Vanta il primato di essere uno dei primi edifici in ghisa e il primo palazzo con un ascensore per il trasporto di persone, installato da Elisha Otis.

Il palazzo è nato come emporio e qui faceva i suoi acquisti la sig.ra Lincoln. In questo negozio comprò le porcellane per la Casa Bianca.

↑ Percorri la Broadway verso nord fino ad incontrare Spring Street. Quindi giriamo a sinistra e di nuovo a sinistra su Greene Street.

In Greene Street trovi altri ottimi esempi di capolavori in ghisa: ai numeri 72-76 troviamo il **"King of Greene Street"**; ai numeri 28-30 c'è l'edificio conosciuto come the **"Queen of Greene Street"**. Entrambe sono opere di Duckworth.

Ai numeri 93-99 puoi ammirare l'edificio in stile neogotico, progettato da Henry Fernback, risalente al 1881.

↑ Prosegui verso sud su Greene Street fino ad incontrare Canal Street e quindi gira a destra fino alla W Broadway che prendi girando nuovamente a destra.

West Broadway

Il tratto della West Broadway tra Spring e Prince Street, un tempo era la **zona principale delle gallerie d'arte**. Al 420 della West Broadway, Leo Castelli insieme alla ex moglie e ad altri due artisti, aprirono la SoHo Gallery Building.

La Leo Castelli Gallery, ospitò artisti del calibro di Pollock e Andy Warhol.

Sicuramente la mostra più scandalosa è stata ospitata nel 1991, ad opera dell'artista Jeff Koons, il quale espose foto e sculture sessualmente molto esplicite, ispirate da sua moglie, **Ilona Staler** (famosa per essere stata anche una nostra parlamentare).



A SoHo non mancano i posti dove mangiare. Se ti va la cucina messicana c'è l'ottimo **Dos Caminos** (427 W Broadway). Da tenere in considerazione anche **Le Pescadeux** (90 Thompson Street) con atmosfera molto intima e musica jazz.

↑ Dalla W Broadway prosegui verso nord fino ad Houston Street che prendi girando a destra. Prosegui fino ad incontrare la Broadway che prendi girando a sinistra. Eccoci nel Village!

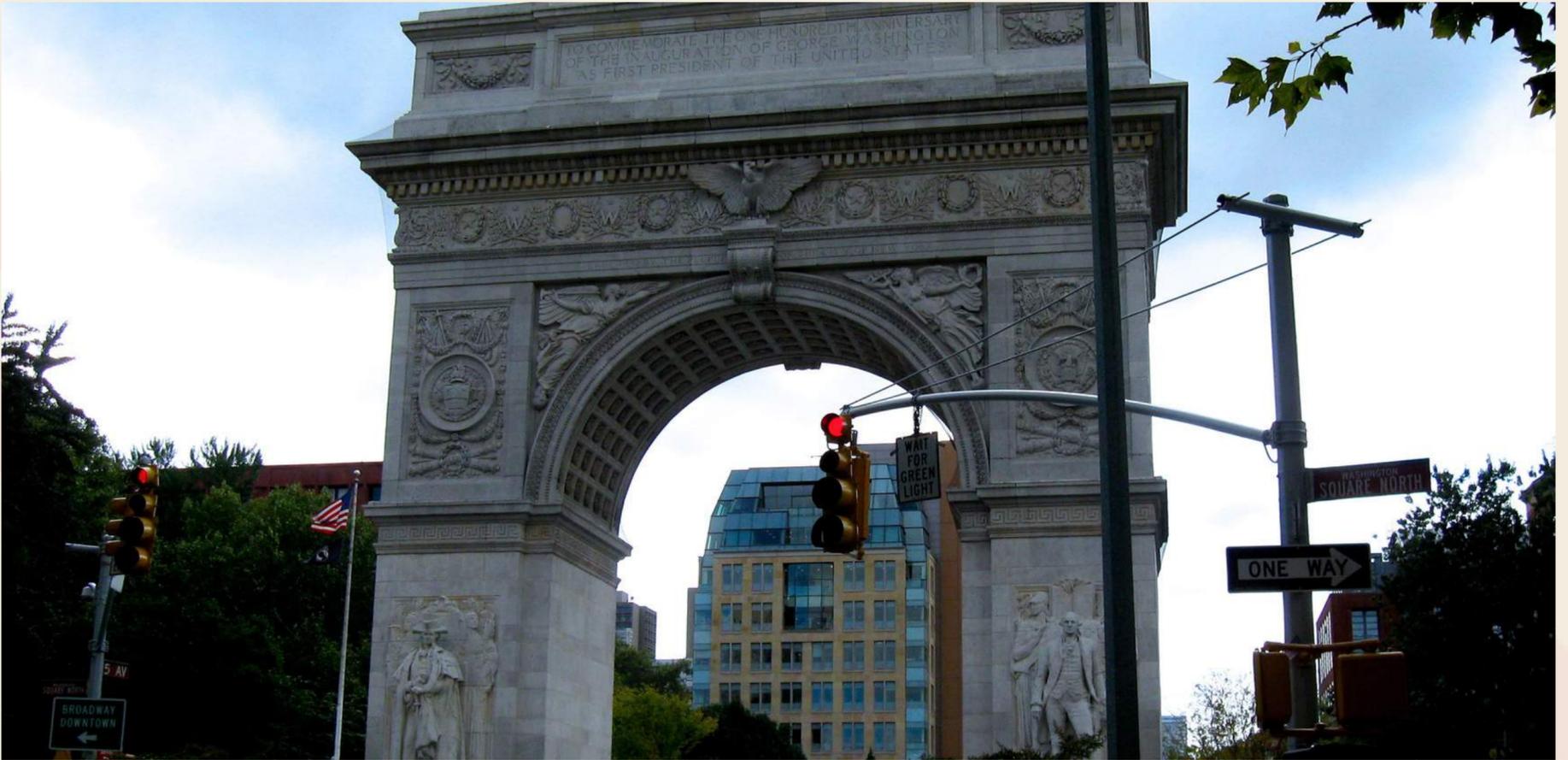
Greenwich Village



Ex quartiere bohémien di New York, la zona è famosa per ospitare la New York University, una delle università più grandi degli USA con oltre 50.000 iscritti, e per i suoi ristoranti.

↑ All'altezza di Washington Place, gira a sinistra ed entra al Washington Square Park.

Washington Square Park



Il **parco è stato creato nel 1827** sul sito di un cimitero e luogo di esecuzioni pubbliche (si dice che vi siano 10.000 corpi sepolti e l'olmo dell'impiccato continua a crescere nel parco).

L'arco è stato costruito prendendo come esempio l'Arco di Trionfo di Parigi, per commemorare il centenario della proclamazione di George Washington come presidente, nel 1892.

Da non dimenticare una foto della statua di Garibaldi!

↑ **Terminata la visita del parco esci dalla parte ovest e ti ritroverai in Macdougall Street.**

Macdougall Street

Dagli anni '20 agli anni '70, questa via è stata il **cuore pulsante** della vita culturale del Village.

In questa via da non perdere il **Caffè Reggio** (119 Macdougall Street), il cui fondatore Domenico Parisi, ha introdotto il cappuccino negli Stati Uniti agli inizi degli anni '30.

All'interno del locale c'è ancora la macchina da caffè originale, risalente al 1902, che Domenico Parisi comprò per aprire il locale. Qui sono state **girate alcune scene del Padrino II.**

Di fronte al caffè, al numero 130 c'è la casa dove abitò Louisa May Alcott, negli anni in cui scrisse gran parte del capolavoro, **Piccole Donne.**

 **Continua verso sud su Macdougall Street fino ad incrociare Bleecker Street che prendi girando a destra.**

Bleecker Street

Un tempo questa zona del South Village era la **terza Little Italy più grande** di New York. Rimangono ancora alcune testimonianze di questo passato.

Nella strada affianco alla Chiesa Our Lady Of Pompei, fino agli anni '70 c'era un mercato italiano e ancora oggi si trovano degli shop **italiani come Faicco's e Rocco's.**

La Chiesa, risalente al 1926 in stile rinascimentale italiano, celebra tutt'oggi una **Messa settimanale in italiano.**

 **Prosegui su Bleecker Street, fino ad incontrare Morton Street che prendi girando a sinistra e quindi a destra su Bedford Street.**

Bedford Street



Questa via è la più desiderata da chi vuole vivere nel Village. In questa via, avremo da vedere diverse case interessanti e particolari.

Al 75 (sulla sinistra) di Bedford Street c'è la **casa più stretta** di New York. Può vantare tra i suoi proprietari l'attore Cary Grant. E' larga solo tre metri, ma vale oltre \$4 milioni di dollari.

All'angolo tra Bedford Street e Grove Street c'è il **palazzo inquadrato nella serie Friends (vedi foto nella pagina precedente)**.

Al 102 (sulla dx) c'è la casa in stile Chalet dove ha vissuto, tra gli altri, anche Walt Disney.

 Terminata Bedford Street ti ritroverai in Christopher Street che prendi girando sulla destra.

Christopher Street

Questa via è il centro della **comunità gay** newyorchese. La zona è famosa per uno degli episodi più violenti dei Draft Riots (nel 1863 dall'11 al 16 luglio, ci furono i disordini di New York a seguito della legge sulla coscrizione approvata dal Congresso, ma soprattutto dal malcontento sociale anche per via della guerra civile in corso), in cui vennero linciati diversi membri della comunità afroamericana.

Inoltre nel giugno del 1969 altri scontri scoppiarono nella comunità gay.

 **Continua su Christopher Street fino ad incontrare Bleecker Street che prendi, girando a sinistra.**

La visita del Village è quasi terminata, ma ti mancano ancora due tappe.

 Prosegui su Bleecker Street fino ad incontrare Perry Street che prendi girando sulla destra.

Al numero 64, sulla destra, c'è la **casa di Carrie Bradshaw** nel telefilm, Sex and the City. Una foto è d'obbligo.

 Torna su Bleecker Street e pochi passi più avanti sulla destra c'è Magnolia Bakery: un cupcake è d'obbligo!

 Per tornare in centro prendi la linea 1 da Christopher Street

Giorno 4

Oltre New York: Cascate del Niagara, Boston, Washington DC, Philadelphia o shopping?



Anche se c'è ancora così tanto da vedere a New York, anche il resto della costa est americana ha tanto da offrire. C'è l'imbarazzo della scelta tra i posti da visitare in giornata.

Tra i più gettonati sicuramente ci sono le **Cascate del Niagara**, perfetto abbinamento tra una vacanza in città e un giorno di relax in natura. Questo tour prevede la partenza da Manhattan in bus al mattino molto presto e arrivo in tarda mattinata alle Cascate del Niagara.

È incluso anche il pranzo e l'escursione in battello sul Maid of the Mist. Di sera ritorno a New York City.

Altre escursioni in giornata tra cui scegliere, c'è la capitale degli Stati Uniti [Washington D.C.](#), una gita nel New England alla scoperta di [Boston](#) e della prestigiosa università di Harvard, oppure nella storica [Philadelphia](#) e nelle campagne della Pennsylvania alla scoperta degli Amish.

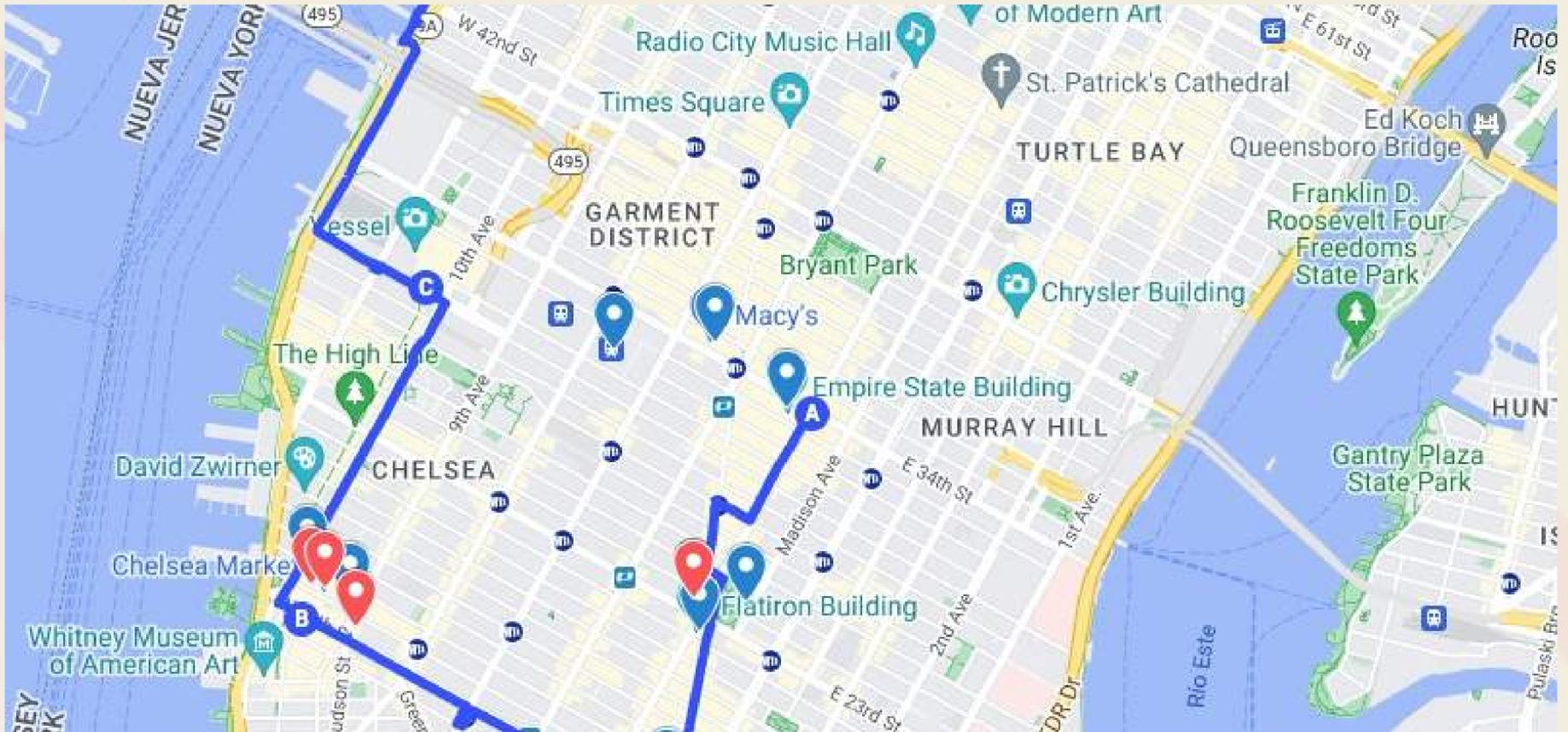
Se lo shopping è la tua passione allora senza dubbio dovresti programmare una giornata al [Woodbury Common Premium Outlet](#).

Un bus ti porterà in questa cittadina nello stato di New York che dista appena un'ora da Manhattan. Più di 220 negozi delle migliori marche ti aspettano per una giornata indimenticabile.

Ci vediamo domani per **continuare la scoperta di New York!**

Giorno 5

Empire State Building, Union Square, Little Island, Meatpacking District, Hudson Yards



[clicca qui per vedere la mappa interattiva col percorso dettagliato](#)

Comincia la visita del quinto giorno dalla zona di Midtown e più precisamente dall'[Empire State Building](#).

Empire State Building



🕒 tutti i giorni 10-24

Ti consiglio di visitarlo la mattina per via delle grandi file che ci sono solitamente per entrare.

Se hai un **pass** ti risparmierei la fila più lunga, ovvero quella dei biglietti, ma ci sono comunque da fare la fila per la sicurezza e quella per gli ascensori.

La visita all'Empire State Building ti avrà preso almeno 2 ore. Ora fai una passeggiata verso sud per fare uno spuntino da Eataly.



La prossima destinazione è **Eataly** (200 5th Avenue), tappa da non perdere per iniziare la giornata con un vero caffè italiano.



La caffetteria è aperta dalle 7 alle 23.

Dopo una buona colazione italiana fai una passeggiata al Madison Square Park. Il parco è famoso in quanto ha dato il nome al **Madison Square Garden**, dato che si trovava qui (26th St e Madison) per ben 47 anni, a partire dal 1925. Inoltre in questo stesso parco è nato il primo Shake Shack.

A pochi passi si trova il famoso **Flatiron Building** (vero nome Fuller Building), così soprannominato per via della sua forma che ricorda un ferro da stiro.

È stato uno dei primi grattacieli di Manhattan, essendo stato completato nel 1902 e sicuramente è ancora oggi uno dei più belli.

↑ Dalla 23rd vai verso sud percorrendo la Broadway per raggiungere la prossima tappa: Union Square.

Union Square

Durante il periodo natalizio ospita il più importante Holiday Market della città, ma anche negli altri periodi dell'anno vale la pena fare un salto in questa zona di New York, ricca di café e negozi.

In particolare il lunedì, il mercoledì, il venerdì e il sabato si tiene il Green Market in cui oltre 25 produttori agricoli e non, vendono direttamente al pubblico i loro prodotti.

↑ Terminata la visita, vai verso ovest lungo la 14th Street fino ad incontrare Little Island sul Pier 55, il nuovo parco galleggiante sull'Hudson River.

Little Island



🕒 dalle 6 alle 21

Little Island è un parco pubblico galleggiante nel fiume Hudson e fa parte dell'Hudson River Park, che ha trasformato questa zona un tempo industriale, in zona verde per i turisti e per i newyorkesi.

Little Island è stata costruita dove prima c'era il Pier 54 (molo 54) in cui all'inizio del 1900 operavano i transatlantici di lusso Cunard e White Star Cruise Lines.

Nel 1912 i sopravvissuti al Titanic **approdarono proprio in questo molo**, mentre negli anni più recenti il Pier 54

è stato un posto di arte e intrattenimento, che ha ospitato concerti ed eventi.

Essendo un parco l'utilizzo più ovvio sarà **passeggiare** in questa oasi "flottante" per rilassarsi dal caos di New York e scattare delle bellissime foto sui grattacieli di Manhattan.

Nell'isola ci **sono due anfiteatri**, "The Amph" che offre 687 posti e offrirà spettacoli gratuiti a partire dal mese di giugno (come succede al Delacorte Theatre di Central Park) e un secondo spazio chiamato "The Glade" più intimo.

 Terminata la visita a Little Island, tramite uno dei ponti pedonali svolta a sinistra sulla 10th Avenue e in appena 3 minuti arriverai all'ingresso del Chelsea Market.

Chelsea Market



🕒 lun-sab: 7-2, domenica 8-22 (diversi ristoranti sono aperti oltre questi orari).

È ospitato nell'ex sede della fabbrica di biscotti Nabisco (National Biscuits Company), famosa soprattutto per aver inventato i biscotti Oreo.

All'interno ci sono ancora parti di rotaie che venivano utilizzate per la fornitura dei materiali. All'interno del mercato ci sono anche gli studi della Food Network.



Probabilmente è già ora di pranzo e al Chelsea Market avrai l'imbarazzo della scelta.

Se invece avessi voglia di una bistecca o anche di un ottimo hamburger, quasi di fronte al Chelsea Market c'è la **steakhouse Old Homestead** (56 9th Avenue), addirittura la più antica di New York.

 Con la pancia piena, prosegui la scoperta di New York dirigendoti verso sud sulla 9th Avenue fino ad incrociare Gansevoort Street. Sei al [Meatpacking District](#).

Meatpacking District

Il Meatpacking District, così come si evince dal nome, era l'antico quartiere mattatoio della città, considerata la sua posizione a ridosso del fiume Hudson.

Al giorno d'oggi è rimasto ancora qualche grossista, ma il quartiere è oramai sede di grandi stilisti e locali.

↑ Dalla 9th Avenue gira a destra su Gansevoort Street e cammina fino a raggiungere le scale per la High Line che comincia qui.

High Line



🕒 Il parco è aperto dalle 7 alle 19 nell'orario invernale e fino alle 23 durante l'orario estivo. Percorrendolo per intero, ad oggi si arriva fino alla 30th Street, ritrovandosi quindi a Chelsea.

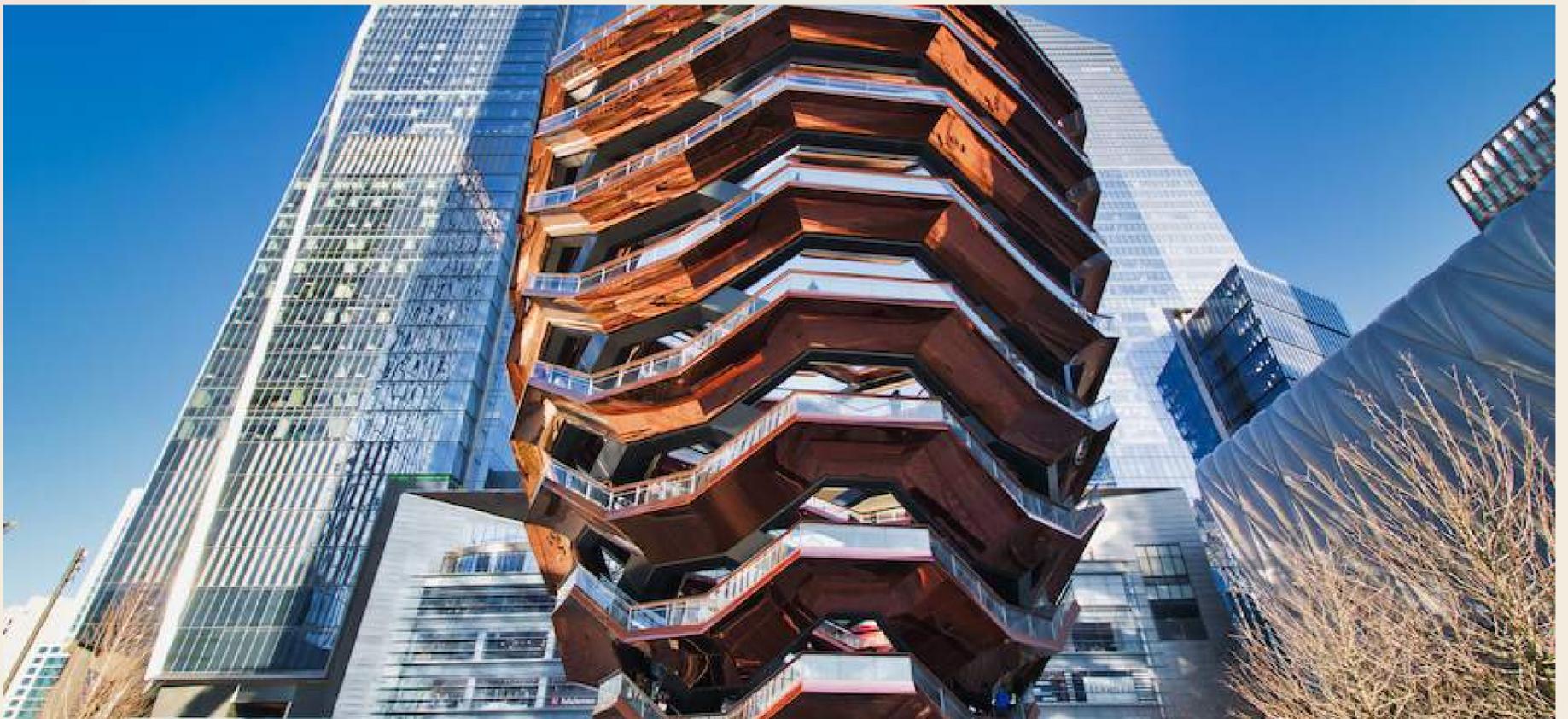
La **High Line** è un'antica ferrovia sopraelevata abbandonata dal 1980, costruita prendendo come es. la Promenade plantée di Parigi.

Inizialmente la ferrovia si estendeva a sud fino a Spring Street, ma questo tratto è stato demolito negli anni '60.

↑ Io ti consiglio di scendere sulla 30rd Street-10th Avenue, dove c'è anche l'ascensore oltre alle scale. Dirigiti verso la 11th Avenue che prendi girando a destra e quindi nuovamente a destra su Hudson Boulevard.

La prossima tappa sarà The Vessel.

The Vessel



🕒 È ancora temporaneamente chiuso.

Il nome [The Vessel](#) è stato assegnato durante i lavori di costruzione e in teoria è ancora provvisorio. Alto ben 46 metri, l'edificio è realizzato in cemento e acciaio al bronzo e si compone di 154 rampe di scale collegate tra di loro. In tutto vi troverete ad affrontare 2.500 scalini e 80 terrazze panoramiche.

Una volta all'interno, ti ritroverai a salire e scendere lungo le varie scalinate e una delle attività preferite dai turisti è la fotografia. Infatti, potrai scattare foto alla struttura da differenti prospettive e angolazioni insolite. Inoltre potrai godere di una magnifica vista sul fiume Hudson e su gran parte di Manhattan.

Però l'attrazione principale della zona è senza dubbio **l'osservatorio The Edge**, uno degli ultimi osservatori che ha aperto a New York e che offre un'esperienza unica, come quella di scalare l'edificio all'esterno.

The Edge



🕒 dalle 9 alle 23 (confermare sempre sul sito ufficiale, perché cambiano spesso)

Edge New York è l'osservatorio esterno più alto dell'emisfero occidentale. Un bel primato!

Si trova su un palazzo modernissimo e garantisce viste panoramiche straordinarie – a 360° – sul lato occidentale di Manhattan. Comprende una parte interna ed una terrazza esterna, entrambe mozzafiato.

Edge si trova al centesimo piano dell'edificio 30 Hudson Yards, nel grandioso complesso

Hudson Yards, a ovest di Manhattan.
Visitare Edge significa vivere un'esperienza memorabile, consigliata a tutti gli amanti della Grande Mela.

Il fatto che l'osservatorio abbia una parte all'esterno così "ariosa" e priva di barriere visive ti farà sentire ancora più dentro il panorama di New York, che sembrerà abbracciarti.

Dall'interno dell'edificio potrai **guardare 100 piani giù attraverso il pavimento di vetro** (non preoccuparti, è robustissimo).

Per arrivare così in alto, impiegherai un tempo più che ragionevole: gli ascensori ad alta velocità vi porteranno su in 60 secondi.

Un'altra avventura unica che può offrire The Edge è l'esperienza chiamata "**City Climb**", che significa scalare il grattacielo ad un'altezza di 1200 piedi (circa 366 metri).

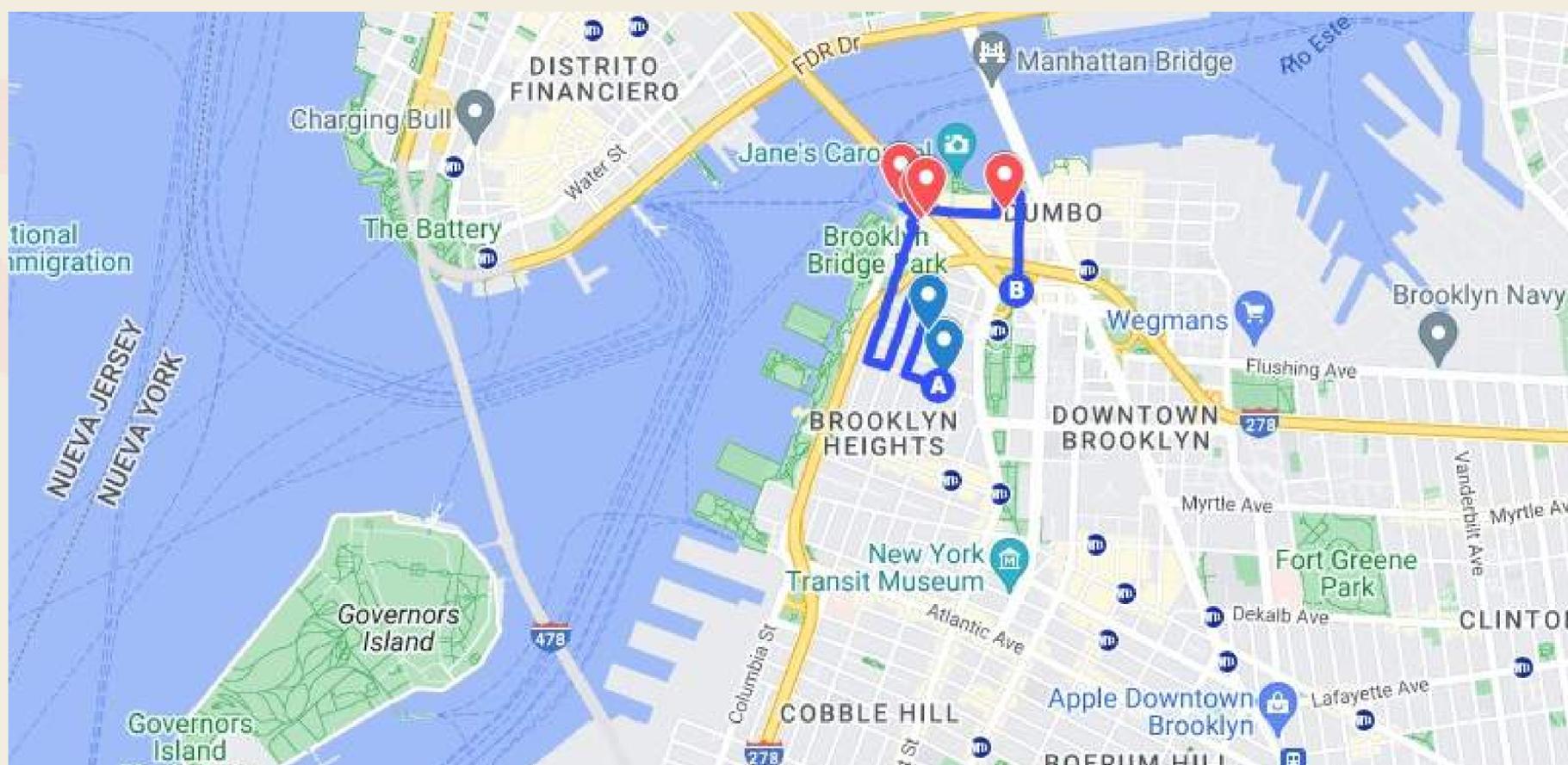
Con una imbracatura salirai (se hai il coraggio) delle scale all'esterno del

grattacielo che però hanno un'inclinazione di 45 gradi per arrivare ad una piattaforma all'aperto dove guardare tutta New York dall'alto verso il basso!



Giorno 6

Brooklyn: Prospect Park, Brooklyn Museum, Brooklyn heights, Dumbo, Ponte di Brooklyn



[clicca qui per vedere la mappa interattiva col percorso dettagliato](#)

Una frase che ripeto spesso è: New York non è solo Manhattan e infatti in questo giorno scopriremo quanto sia vera quest'affermazione.

Scoprirai delle bellissime zone di New York nel **distretto di Brooklyn**, che ti faranno apprezzare ancora di più la bellezza di questa città e che ti trasmetterà sensazioni e emozioni differenti, così come lo sono i quartieri che visiteremo.

Arriverai a **Brooklyn in metro** per poi ritornare a Manhattan attraversando il **ponte di Brooklyn a piedi**, con la magnifica vista dei grattacieli di fronte a noi. Partiamo!

 Prendi la **metro 2 o 3 da Times Square** (linea rossa) e scendi a Brooklyn alla stazione Grand Army Plaza: sono 30 minuti di viaggio.

Il punto di partenza perfetto per qualsiasi tour di Prospect Park è la Grand Army Plaza, nella parte nord – est del parco.

Questo pittoresco piazzale dalla forma ovale fu una delle prime parti di Prospect Park ad essere realizzate, ed era uno dei punti preferiti di Vaux, l'architetto che l'ha progettato, per l'impatto visivo che offre sull'intera area.

 Da Grand Army Plaza prendi la Eastern Parkway che costeggia il parco e cammina per 5 minuti fino ad arrivare al Brooklyn Botanic Garden.

Brooklyn Botanic Garden



Progettato e **realizzato nel periodo che va dal 1865 al 1895**, seguendo il progetto ideato da Frederick Law Olmsted e Calvert Vaux, le menti geniali che hanno progettato anche Central Park, Prospect Park è uno dei parchi più belli della città di New York.

Una delle attrazioni da non perdere è il **Brooklyn Botanic Garden**, soprattutto nei mesi primaverili. Una delle maggiori attrazioni è il Giardino Giapponese, con 200 alberi di ciliegio che fioriscono per un mese a partire da fine marzo, creando uno degli spettacoli di fioritura più belli al di fuori del Giappone.

Il giardino giapponese poi si completa con quello ideato dall'architetto paesaggista Takeo Shiota nel 1915 il quale ha ricreato un laghetto, una piccola cascata, un tempio shintoista, varie rocce artistiche tra meli ornamentali, ciliegi e azalee. Il tutto seguendo la tradizione giapponese religiosa e sociale, per ottenere un ambiente di altissima qualità, come fosse un'opera d'arte.

A pochi passi dal giardino botanico c'è un'altra attrazione bellissima: il Brooklyn Museum.

Brooklyn Museum of Art

Il **Brooklyn Museum of Art** si trova in un grande edificio di 16mila metri quadri: è uno dei **musei principali di tutti gli Stati Uniti** ed è il secondo di New York per spazio espositivo dopo il Metropolitan Museum. Si tratta di una imponente costruzione in stile Beaux-Arts.



Il museo offre ai visitatori sia collezioni permanenti che temporanee, le quali spaziano **dall'antica civiltà egiziana** alle opere di artisti contemporanei. Si stima che la collezione egizia sia addirittura più considerevole di quella del Cairo e del British Museum di Londra.

Le opere esposte provengono infatti dall'Africa, dalle Isole del Pacifico, dal mondo islamico ma anche dall'Europa, dall'Asia e ovviamente dall'America stessa con i lavori di Edward Hopper, Singer Sargent, John Marin e Norman Rockwell.



Se hai visitato il Giardino botanico e il Brooklyn Museum, **sicuramente è già ora di pranzo**. Nelle immediate vicinanze del museo ci sono varie soluzioni per mangiare:

- Aita Trattoria (trattoria italiana) al 798A Franklin Ave
- Joe Sal's Pizza (pizzeria) 842 Franklin Avenue
- Ital Kitchen (vegetariano) 1032 Union St
- El Barrio burritos (messicano) 796A Franklin Ave

 Una volta terminato il pranzo, da Grand Army Plaza **prendi la metro 2 o 3** e scendi a Clark Street nel quartiere di **Brooklyn Heights**, per continuare il nostro giro di Brooklyn con la pancia piena.

Brooklyn Heights



La magnifica vista dalla promenade di Brooklyn Heights

Brooklyn Heights ha due primati da vantare: è stato il primo sobborgo di New York, in seguito all'attivazione della linea col battello a vapore nel 1814, unendo l'area rurale con la grande città, ad opera di Robert Fulton.

E inoltre è stata la prima zona di New York ad essere dichiarata distretto storico nel gennaio 1965 e infatti vedrai i nomi delle vie sui cartelli marroni, che simboleggiano proprio che si tratta di una zona storica. Il quartiere ha circa 600 case risalenti al periodo pre-guerra civile, che ne fanno la

zona degli Stati Uniti con la più grande concentrazione di questo tipo di abitazioni.

Esci dalla stazione di Clark Street e vai sulla destra dove incontrerai subito **l'Hotel St. George**. Ora non è più un albergo ma è un dormitorio del college, all'inizio del 20° secolo è stato l'hotel più grande di New York e inoltre vantava anche la piscina interna più grande con acqua salata. In questo hotel inoltre sono state girate alcune scene del Padrino.

 Da Clark Street vai in direzione del fiume e gira a destra su Hicks Street. Continua a scendere fino ad incontrare Orange Street, che prendi girando a destra.

Qui fermati un paio di minuti, alla Plymouth Church School. Come potrai vedere da fuori c'è una statua di Henry Ward Beecher, un grande predicatore che combatteva contro la schiavitù. Accanto c'è una scultura di Lincoln, in quanto il presidente venne per ben due volte ad assistere ai sermoni di Beecher.

↑ Da Orange Street, torna indietro su Hicks Street e continua a scendere fino ad incontrare Middagh Street che prendi girando a sinistra e quindi di nuovo a sinistra su Willow Street.

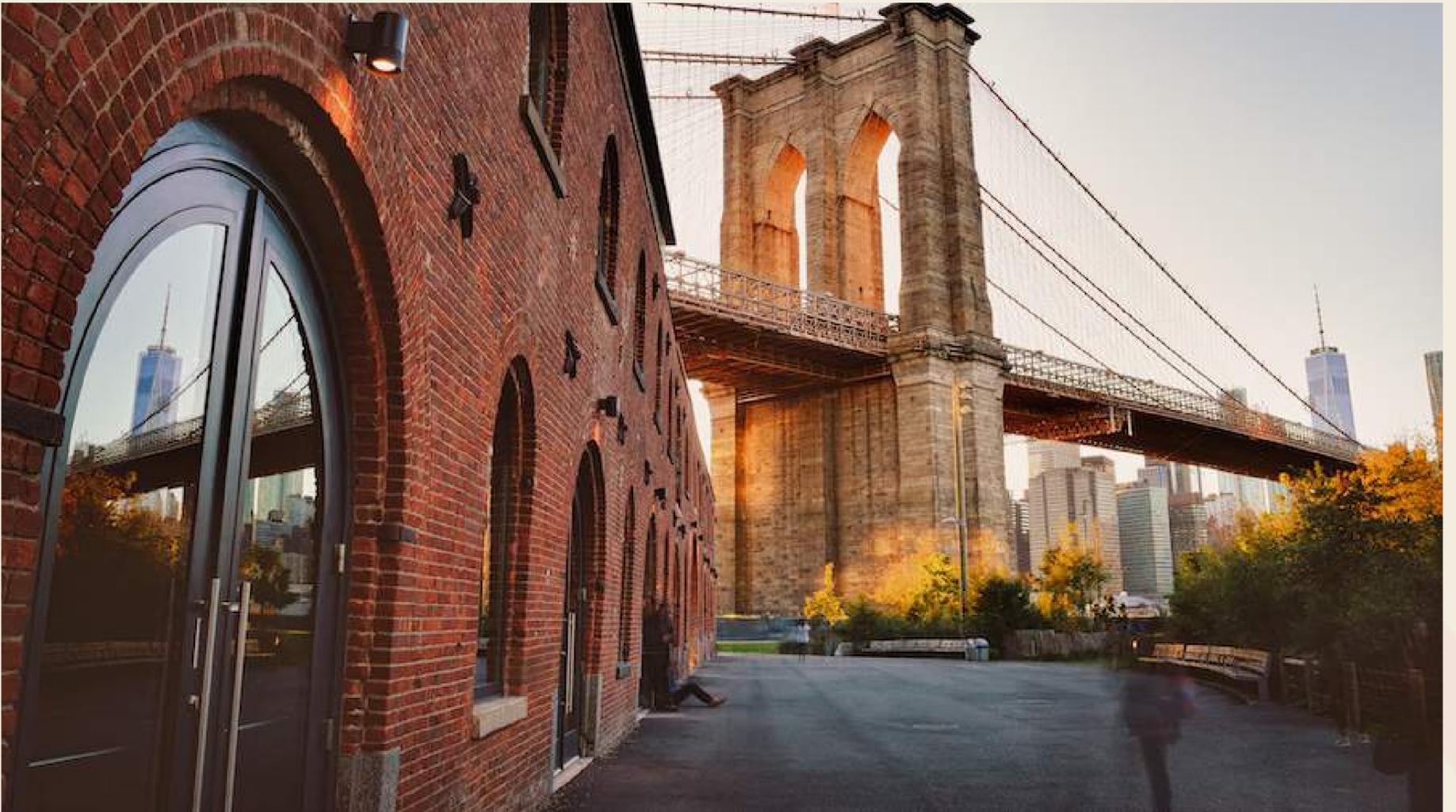
All'angolo tra Willow e Middagh Street, puoi ammirare una **bellissima casa in legno del 1824**. Continua a salire fino ad incontrare Clark Street. Quindi gira sulla destra e arriva sulla Promenade che prendi per ammirare una bellissima veduta di Manhattan.

↑ Continuando verso sud sulla Promenade arrivi al quartiere di Dumbo.

Dumbo

Dumbo era una zona di fabbriche. Gli artisti sfrattati da SoHo si rifugiarono in questa zona. Gli diedero un nome che voleva essere brutto (Dumbo è l'acronimo di Down Under Manhattan Bridge Overpass, ovvero sotto dove passa il ponte di

Manhattan), in modo da tenere lontani gli speculatori.



Dirigiti verso il Brooklyn Bridge Park, che ti regala delle fantastiche vedute di Manhattan e dei ponti di Brooklyn e di Manhattan.

↑ Prosegui verso Washington Street, da dove prenderai il ponte di Brooklyn. Ma prima di salire le scale che ti condurranno al ponte, **voltati per vedere l'Empire State Building** incastonato nell'arco del Manhattan Bridge.

È una famosa immagine del film di Sergio Leone "C'era una volta in America".

Per tornare a Manhattan percorri il [Ponte di Brooklyn](#) a piedi, con la splendida vista dello skyline Manhattan di fronte a te.

Ponte di Brooklyn



Il ponte ha **aperto il 25 maggio 1883**.

All'epoca è stato il più grande progetto mai realizzato e ha impiegato oltre 4.000 persone per 14 anni di lavori.

Prima della costruzione del ponte, l'unico mezzo per attraversare l'East River era il Fulton Ferry.

Nel mezzo del 900' ci fu però il **boom dell'industria** e risultava quindi molto limitante il battello, per cui dopo la Guerra Civile, ci fu un movimento di entrambe le città (Brooklyn all'epoca non era ancora parte di New York) per la costruzione del ponte.

L'ingegnere che ha realizzato il progetto del ponte è stato **John Roebling**, uno dei pochi in grado all'epoca di costruire ponti sospesi, in una fase in cui **un ponte su quattro crollava**, anche se è morto prima che venisse posata una sola pietra, essendosi schiacciato il piede, morendo di tetano in meno di tre settimane.

Il progetto del ponte passò quindi sotto la supervisione del **figlio Washington Roebling**.

Washington stesso durante i lavori rimase gravemente ferito e inabile per supervisionare il cantiere, così comunicava esclusivamente tramite la moglie Emily.

Lui osservava i lavori del ponte con i **binocoli dalla sua casa di Brooklyn Heights**, dando disposizioni dettagliate agli ingegneri attraverso Emily.

I lavoratori del ponte hanno voluto **omaggiare Emily con una targa**, posizionata sul ponte.

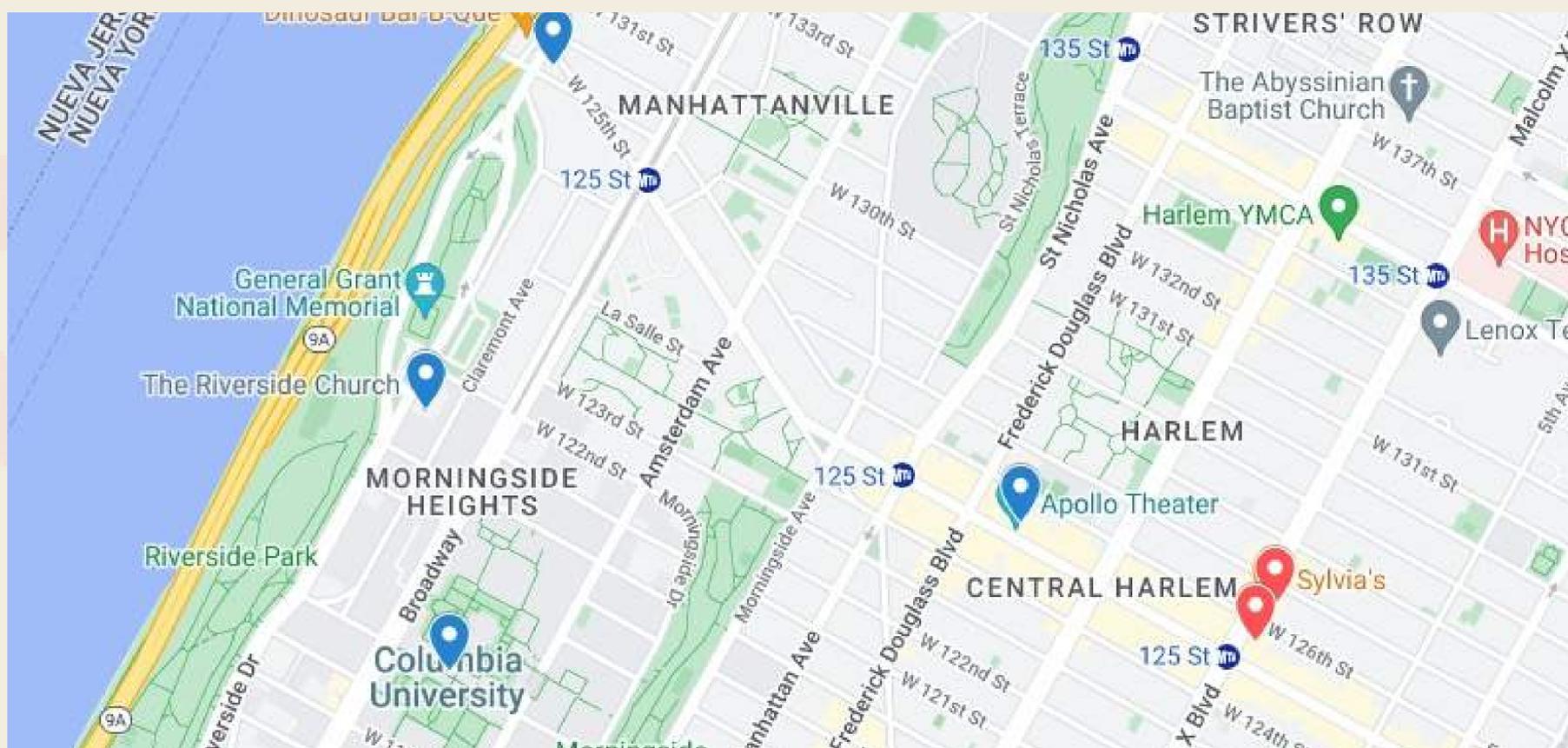
Dopo 141 anni il Brooklyn Bridge è tutt'oggi un'importante parte del sistema dei trasporti di New York.

Di nuovo a Manhattan ti ritroverai in **Centre Street**.

 Se hai **l'hotel in zona Midtown** dovrai prendere le seguenti metro: prenderai la **linea verde** (4, 5, o 6) se hai l'hotel nell'East Side. Se invece alloggi nel West Side, vai su Chambers Street e prendi **linea rossa** (1, 2, o 3).

Giorno 7

Harlem e Messa Gospel + Central Park



[clicca qui per vedere la mappa interattiva col percorso dettagliato](#)

Harlem

Rivendicazioni e lotte, ma anche **musica e religione**: se dovessi fare un lista di aggettivi che descrivono Harlem, queste sarebbero le prime.

Harlem è il quartiere per eccellenza degli afroamericani a New York, una zona dove gli edifici fatiscenti testimoniano il difficile passato di questa zona mentre quelli più eleganti dimostrano la voglia di riscatto non solo del quartiere, ma degli stessi abitanti:



passeggiando qui puoi ammirare i **brownstone di fine Ottocento** alternarsi a facciate logore e solo se non saprai stupirti di queste differenze potrai dire di aver compreso a fondo lo **spirito di Harlem**.

Situata nella parte settentrionale di Manhattan, la zona più a sud di Harlem confina con Central Park, mentre a nord con la 155th Street.

A est è limitata dall'Harlem River, mentre a ovest dall'Hudson.

I primi a insediarsi ad Harlem furono gli olandesi, ma già dal XVII secolo erano gli

inglesi ad avere il controllo di questa zona e, fino al XX secolo, Harlem ebbe una vocazione principalmente campagnola.

Fu agli inizi del Novecento che gli afroamericani iniziarono a stanziarsi qui e, da allora, in un crescendo, trasformarono Harlem nel loro quartiere.

Negli anni Venti del secolo scorso, proprio da Harlem ebbe il "là" un movimento di valorizzazione della cultura nera sotto ogni aspetto (dalle arti alla musica, dalla storia alla filosofia): i neri d'America rivendicarono le loro origini, i loro legami con la loro terra (l'Africa) e presero le distanze dalla cultura dei bianchi.

L'Harlem Renaissance fu un atto di sfida molto forte nei confronti dei bianchi ed è significativo che abbia mosso i primi passi qui (poi si estese a tutto il Nord America) e ne abbia mutuato il nome.

Fino agli anni Novanta, **Harlem non aveva una buona fama**: pericoloso e malfamato, annoverava elevati tassi di disoccupazione e criminalità; a partire dall'ultimo decennio del Novecento, però le cose sono cambiate e Harlem ha iniziato (e sta tuttora) lavorando per risollevarne la propria condizione, raggiungendo importanti traguardi anno dopo anno.

Cosa vedere a Harlem

Lenox Avenue (o Malcolm X Boulevard): è una delle vie principali di Harlem che va da Central Park alla 147esima; ricca di locali e negozi, è il cuore della zona. Da non perdere un **gospel brunch al Sylvia's Restaurant** (328 Malcolm X Blvd, vicino alla 127th Street West), il locale più famoso di New York per chi vuole mangiare soul food, che rappresenta più uno stile di vita che alimentare: passione, anima e cuore sono gli ingredienti principali con cui vengono realizzati queste pietanze che, a onor del vero, non sono proprio leggere

(per farvi un'idea, pollo fritto, macaroni and cheese sono alcuni dei piatti tipici). Oppure meno famoso ma altrettanto, se non più buono, è Red Rooster (310 Malcolm X Blvd), praticamente accanto a Sylvia's. Propone anch'esso piatti soul food rivistati in chiave moderna.

Columbia University (116th St & Broadway): una delle più famose e prestigiose università al mondo ha sede nella parte occidentale di Harlem. Per intenderci, 101 premi Nobel sono stati assegnati a studiosi in qualche modo collegati con questa Università (record secondo solo ad Harvard che vanta 150 Nobel); fra gli studenti si ricordino i presidenti USA **Barack Obama e Theodore Roosevelt**, mentre fra gli insegnanti il Nobel Enrico Fermi, lo scrittore Jack Kerouac, e il filosofo Max Horkeimer. Le discipline insegnate sono molte e trasversali: si va dalla medicina dall'ingegneria, dall'arte al business.

St. John the Divine (1047 Amsterdam Ave): una delle cattedrali più grandi al mondo (180 metri in lunghezza e 70 in altezza), la più grande in stile neogotico (nonostante sia tutt'oggi incompiuta e forse lo rimarrà per sempre per mancanza di fondi). È luogo di preghiera per fedeli di ogni religione e all'interno vanta numerosi stili architettonici diversi (gotico, romanico,...);

Riverside Church (490 Riverside Dr): chiesa cristiana completata negli anni Trenta anche con il contributo del magnate Rockefeller, è in stile neogotico ed è alta circa 120 metri.

Conserva anche il più grande carillon (con 74 campane bronzee) al mondo, dono di Rockefeller, Riverside Church è particolarmente famosa per il suo impegno sociale.

Apollo Theatre (253 West 125th Street): pietra miliare della tradizione musicale degli afroamericani, inaugurato nel 1913 ha ospitato esibizioni dei Jackson 5 e di Michael Jackson, di Ella Fitzgerald e di James Brown.

Cotton Club (125th Street): night club il cui nome è legato all'età del proibizionismo; nonostante l'accesso fosse riservato ai soli bianchi, lanciò nel mondo dello spettacolo Duke Ellington e Fletcher Henderson.

Cori gospel: sono numerose le chiese battiste fra le cui mura ogni domenica prende vita questa performance canora, fatta di voci che trasmettono tutta la vitalità e la fierezza della cultura black, in un misto di stile a cappella, boogie woogie e blues.

Talmente suggestivi che, a prescindere dalle vostre posizioni religiose, non sono assolutamente da perdere ([vedi le migliori Chiese](#))!

Assistere ad una **Messa Gospel ad Harlem** e scoprire questo quartiere storico - uno dei più affascinanti di tutta New York - è sicuramente un'esperienza unica e da non perdere.

Per assistere ad una Messa ci sono due vie: è possibile scegliere una Chiesa da soli, contattarla e sperare che ti risponda accettando la tua richiesta, oppure fare il **[tour di Harlem](#)** con Frank, che include anche la messa Gospel in una delle più belle Chiese di Harlem.

Il punto di partenza per un itinerario di Harlem è sicuramente la zona di Central Harlem e quindi dall'Apollo Theater.

Per visitare il teatro al suo interno sono disponibili dei tour ogni giorno. La domenica ci sono due tour uno alle 11 e uno alle 13. Il costo è di \$18 a persona. Per maggiori informazioni **[visita il sito ufficiale](#)**.



Se hai già [assistito alla Messa](#) e fatto il tour dell'Apollo Theater sarà quasi ora di pranzo e visto che ti trovi nelle vicinanze, ti consiglio di andare da **Sylvia's o da Red Rooster**, due delle migliori scelte per pranzare nel quartiere.

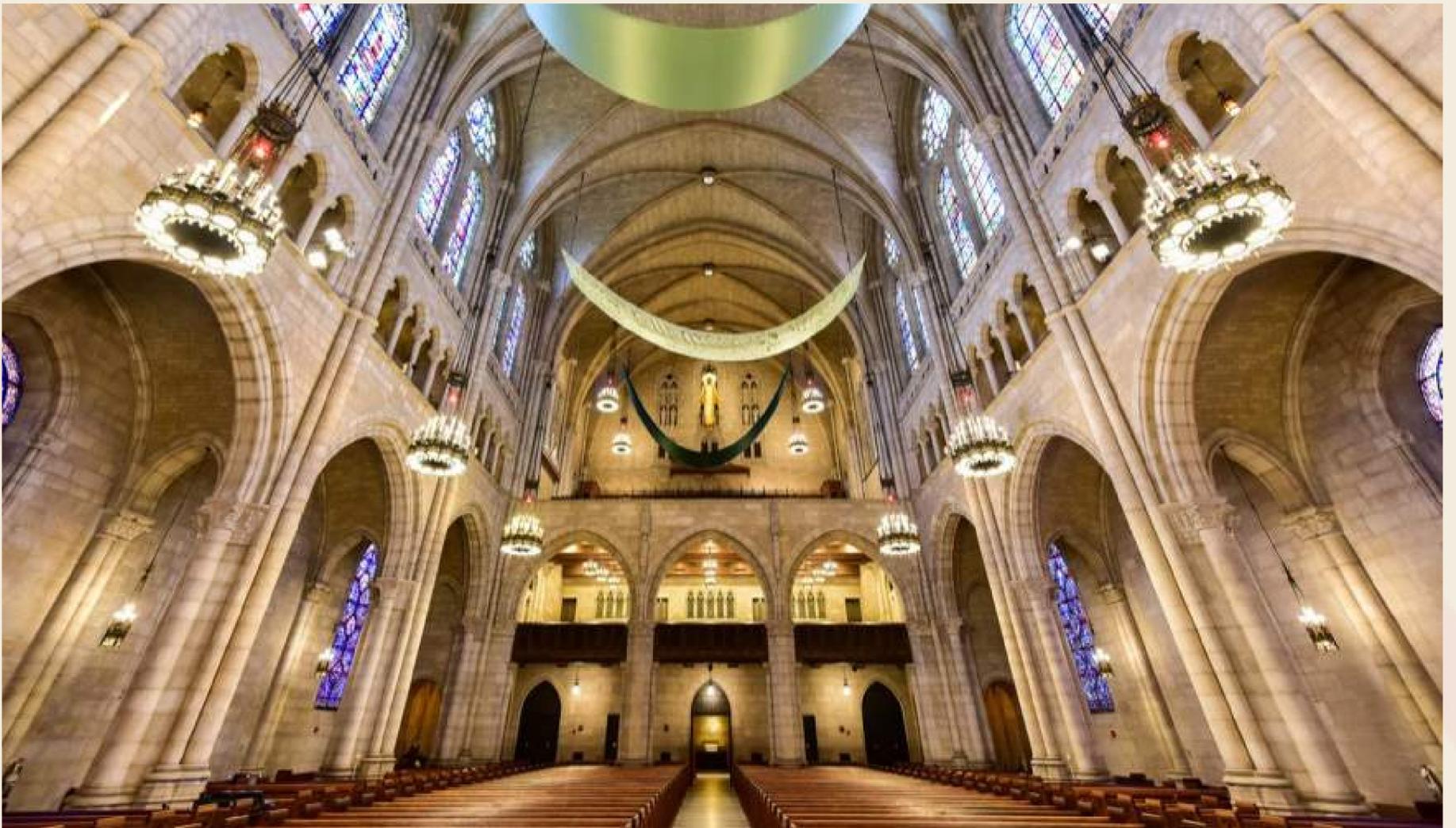
La prossima tappa sarà la **Riverside Church**. Per arrivare da Central Harlem prendi l'autobus M60-SBS dall'angolo W125th-Malcolm X Boulevard e scendi dopo 10 minuti all'incrocio tra la Broadway e la 120th Street.

Riverside Church

La [Riverside Church](#) è una chiesa cristiana che si trova nel quartiere di Morningside Heights.

La chiesa, immersa nel verde di Riverside Park, è molto famosa sia per la sua struttura mastodontica che per l'imponente campanile che, con i suoi 120 metri

d'altezza, domina il panorama di Upper Manhattan.



Il campanile di Riverside Church l'ha resa la **chiesa più alta degli Stati Uniti** ed una delle 24 chiese più alte del mondo.

Dalla Riverside Church alla Columbia University sono appena 3 minuti di distanza a piedi, quindi dopo una breve passeggiata nel campus di una delle università più importanti degli USA dirigiamoci a **Central Park**.

 Dalla Columbia University (stazione 116th Street) prendi la metro linea 1 direzione Downtown e scendi alla stazione 72nd Street.

 Dalla stazione vai in direzione est sulla 72nd Street verso il parco. Per sapere se stai andando nella direzione giusta la prima Avenue che devi incrociare è **Amsterdam Avenue** e la seconda è Columbus Avenue.

Quasi all'angolo tra 72nd Street e Central Park West, prima di addentrarti nel parco facciamo qualche foto del Dakota Building.

Dakota Building

Il **Dakota Building** risale al 1884 e la sua architettura è una delle più raffinate di tutta New York, nonché l'indirizzo più esclusivo dell'Upper West Side.

Ci sono due leggende del perché del nome.



La prima è che si chiamasse Dakota, per via del fatto che la zona era scarsamente popolata, all'epoca della costruzione dell'edificio, così come lo Stato degli USA.

La seconda, probabilmente più reale, è perché **Edward Clark aveva una passione per i nomi degli Stati e dei territori dell'ovest degli USA** (E. Clark è stato il fondatore delle macchine da cucire Singer).

L'ingresso è così ampio, per fare in modo che passassero le carrozze con i cavalli.

All'interno c'erano delle scuderie attrezzate con ascensori, per trasportare le carrozze fino ai piani superiori.

Nel 1976 è stato dichiarato monumento nazionale.

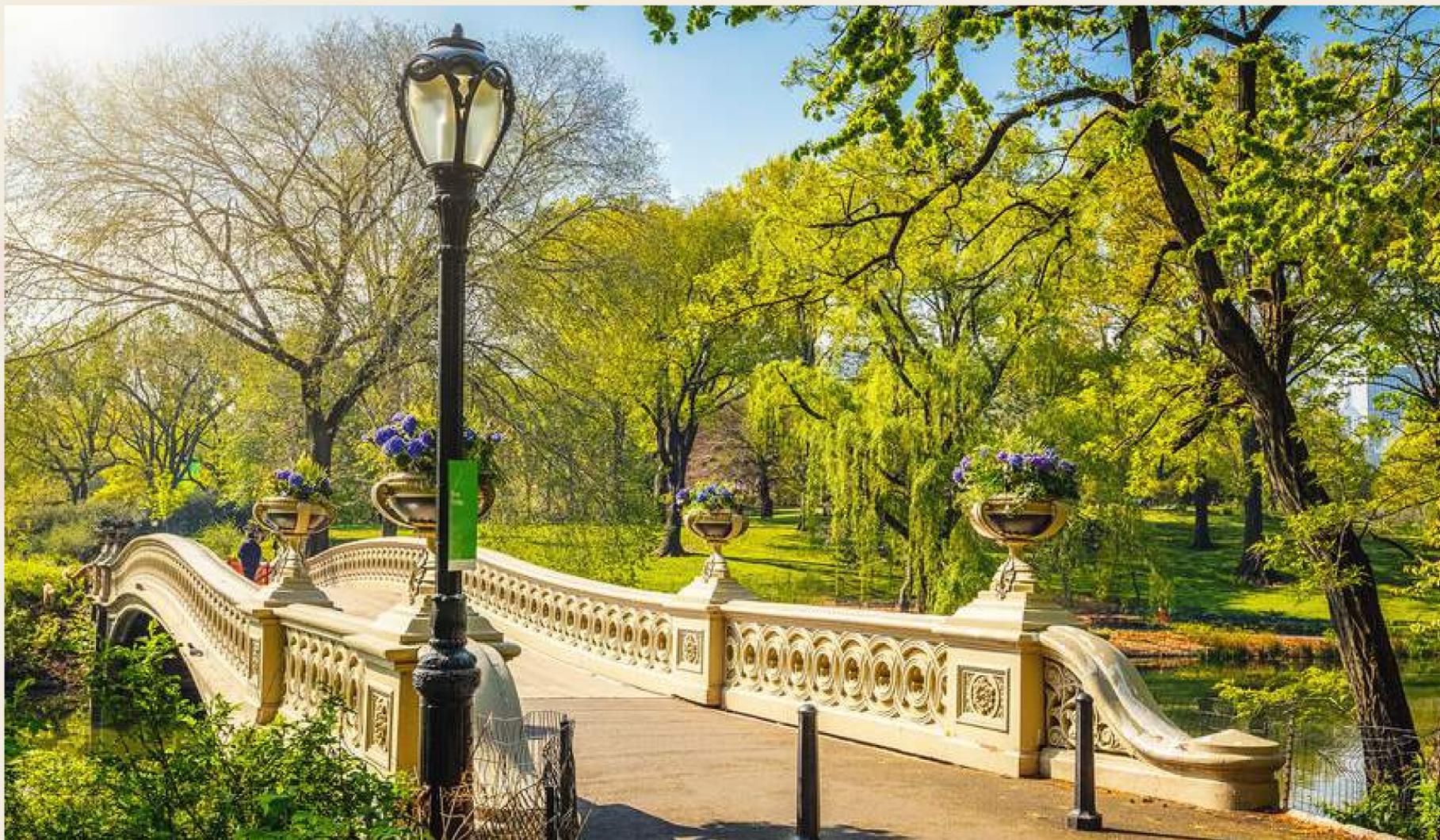
Davanti all'edificio **fu ucciso nel dicembre del 1980 John Lennon**. Yoko Ono ancora oggi vive in questo edificio, dove possiede diversi appartamenti.

Gli appartamenti vengono venduti generalmente per un prezzo tra i \$4 milioni e i \$30 milioni.

L'architetto che l'ha progettato era Hardenbergh, lo stesso del famoso Plaza Hotel.

Dopo le foto a questo storico edificio è arrivato il momento di addentrarci nel parco più famoso del mondo: **Central Park arriviamo!**

Central Park



Venne **inaugurato nel 1876** e costò 14 milioni di dollari, equivalenti a 270 milioni di oggi. Fu progettato dagli architetti Olmsted e Vaux.

Si estende dalla 59th Street fino alla 110th, quindi prende oltre 50 isolati.

Visse il suo **periodo più buio negli anni '70**. Divenne lo specchio della decadenza di New York, diventando un posto di rifugio per criminali.

Negli anni '80 fu creata **l'associazione Central Park Conservancy**, furono assunte tre persone che impiegarono circa tre anni per rimuovere tutti i graffiti presenti nel parco.

Nel caso ti **perdessi nel parco, basta cercare un lampione e leggere la targhetta.**

I primi due numeri ti dicono vicino a quale street sei e gli ultimi due se sei più vicino/a a ovest (numeri pari) o ad est (dispari).

Strawberry Fields

Questa zona è dedicata alla memoria di John Lennon ed è stata creata grazie ad una donazione di Yoko Ono.

C'è anche un po' di Italia in questa zona di parco, dal momento che il **mosaico è stato creato da artigiani italiani** e donato dalla città di Napoli.



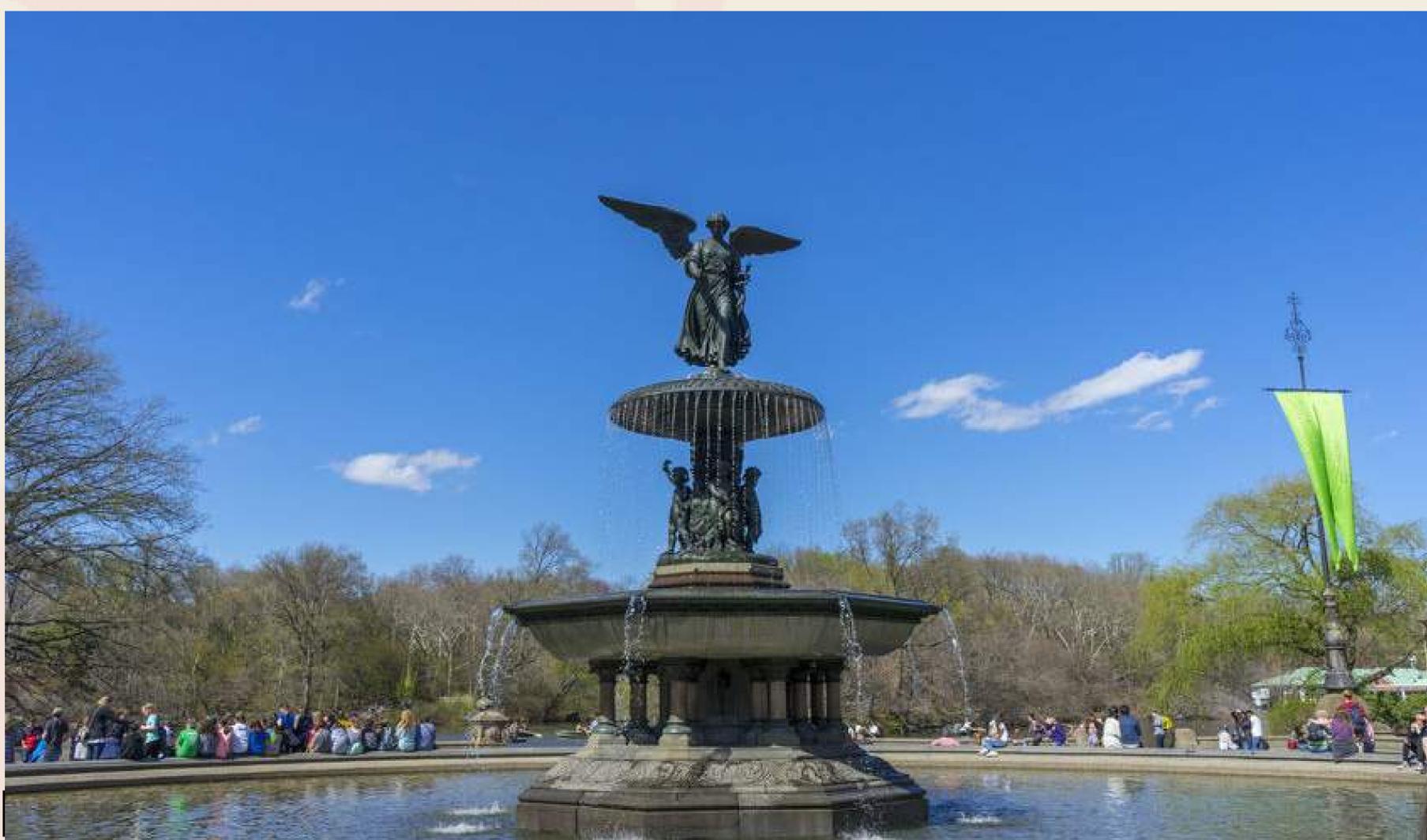
Ci furono non pochi ostacoli per l'intitolazione all'ex cantante dei Beatles. Il consiglio cittadino avrebbe voluto intitolare l'area a Bing Crosby, piuttosto che a John Lennon considerate anche le sue idee politiche controverse.

↑ Da Strawberry Fields dirigiti verso nord.

La prossima meta è il Belvedere Castle, il punto più alto del parco (qui viene rilevato anche il meteo di New York) da dove potrai ammirare viste fantastiche.

↑ Terminate le foto vai verso sud, percorrendo uno dei tanti sentieri. La prossima meta è il bellissimo Bow Bridge e la Bethesda Terrace e Fountain.

Bethesda Terrace e Fountain



1886, è uno dei pochi lavori commissionati appositamente per Central Park.

Con riferimento al vangelo di Giovanni, raffigura un angelo che benedice le acque nella Piscina di Bethesda a Gerusalemme, conferendogli poteri di guarigione.

Fu commissionato per commemorare **l'apertura dell'acquedotto Croton** (dove attualmente si trova il The Great Lawn) avvenuto nel 1842.

In un'epoca in cui le acque pubbliche erano contaminate e le epidemie di colera frequenti, Stebbins (la scultrice) volle fare un paragone tra le **acque pure di Croton e le acque della Bethesda** a Gerusalemme.

I 4 cherubini rappresentano le virtù della temperanza, della salute, della purezza e della pace.

 Continua in direzione sud percorrendo il The Mall, l'unico viale dritto di tutto il parco e esci sulla 59th Street meglio conosciuta come Central Park South, dove potrai fare qualche foto alla statua di Colombo in Columbus Circle.

Spostandoti verso est incontrerai il Plaza Hotel che merita sicuramente qualche scatto. I più romantici, potranno decidere di

fare una passeggiata in carrozza, un tour che dura 45 minuti.

↑ Vai verso sud sulla Fifth Avenue per ammirare i bellissimi negozi. Tra la 51st e la 50th incontrerai la maestosa cattedrale gotica, la St. Patrick's Cathedral.

All'altezza della 50th Street incrocerai il **Rockefeller Center**, che da fine novembre fino alla seconda domenica di gennaio circa ospita anche il **famoso albero di Natale**.

All'interno del centro ci sono negozi e ristoranti, una vera e propria città nella città.

Top of the Rock

🕒 dalle 9 alle 24 tutti i giorni

Sali sul Top of the Rock (incluso nel [City Pass](#) e nel [New York Pass](#)) che ti regala splendide viste su Central Park e sull'Empire State Building.

Conclusioni e...

È stato un viaggio incredibile attraverso la vibrante città di New York! Spero che la guida ti **abbia aiutato (o ti aiuterà) a scoprire i tesori nascosti** di questa metropoli affascinante e ti abbia fornito un itinerario indimenticabile per una settimana memorabile.

Ricorda sempre di lasciarti guidare dalla tua curiosità mentre esplori le strade di New York. Questa città è piena di sorprese e avventure inaspettate che ti aspettano dietro ogni angolo.

Sono sicuro che i ricordi che hai creato qui dureranno per sempre. Non vedo l'ora di sentire le tue storie e le tue esperienze durante questo viaggio emozionante.

Grazie per aver scelto questa guida per il tuo viaggio a New York. Spero che sia stata utile e che abbia contribuito a rendere la tua esperienza ancora più speciale.

Se volessi lasciare una recensione sulla guida ti chiedo di tenere a mente due cose:

1. per fare questa guida c'è dietro tantissimo lavoro e nonostante questo...
2. ti è costata l'equivalente di due caffè.

[Lascia una recensione](#)

...sconti!

Per rendere ancora più indimenticabile il tuo prossimo viaggio a New York, ho ottenuto alcuni sconti esclusivi per i nostri lettori.

- **Sconto del 5%** sull'acquisto del [Sightseeing Day Pass](#) o del [Sightseeing Flex Pass](#). In fase di acquisto inserisci il seguente codice sconto: **NYCONCARLO**.
- **Sconto del 10%** sull'assicurazione viaggio con Heymondo. Ha un massimale per le spese mediche da 5 a 10 milioni (in base alla polizza che scegli). Costo per 7 giorni: €33. [Fai subito un preventivo da qui](#) (codice sconto incluso nel link).
- Sconto di \$5 per un tour in italiano con Frank. Guarda gli itinerari che proponiamo (inserisci in fase di prenotazione il codice sconto: **NYCONCARLO**).

- **Sconto del 10%** sull'acquisto di una eSim con [Airalo](#) per avere la connessione dati a New York (scrivimi a carlo@viagginyork.it per l'acquisto).

